

Titty Giannino

La famiglia Campo in... Una divisione per 2

Commedia brillante in 2 ATTI



2019

Personaggi

ALFONSO, il marito

MADDALENA, la moglie

EDOARDO, il figlio

GIULIETTA, la figlia

LEON, il marito di Edoardo

ROMEO, il marito di Giulietta

DIMITRI, il domestico

CLOTILDE, l'avvocato di Maddalena

IPPOLITO, l'avvocato di Alfonso

Sinossi

Terzo episodio de La famiglia Campo. Questa volta i protagonisti della storia sono Alfonso e Maddalena. Quest'ultima, sentendosi troppo trascurata dal marito, ex Generale dell'esercito in pensione, prende una drastica decisione. Grazie all'ingresso nella storia del domestico-toyboy Dimitri, chiede il divorzio al marito. Ma non tutti sono d'accordo, soprattutto i figli Edoardo e Giulietta che, con la collaborazione dei rispettivi mariti Leon e Romeo, cercano in tutti i modi di impedirlo. Come finirà?

La scena

La scena si svolge come al solito nel salotto di Casa Campo. E' necessario un divano e un tavolinetto posto davanti. Poi aggiungere mobili a piacimento. In questo terzo episodio viene usato solo l'ingresso frontale (negli altri due c'erano anche due porte laterali) .

Caratteristiche dei personaggi

ALFONSO, Over 65. Ex Generale in pensione, burbero e tutto d'un pezzo. Vestirà in modo normale, a metà del secondo atto vestirà in mimetica ed elmetto.

MADDALENA, Più giovane del marito. Donna di classe, wedding planner.

EDOARDO, 25/30 anni. Gay. Sottolineare questa sua caratteristica, senza trascendere.

GIULIETTA, 25/30 anni. Nel primo episodio aveva gli atteggiamenti di un maschiaccio. Qui li ha persi un po'.

LEON, 30/35 anni. Gay. Pittore.

ROMEEO, 30/35 anni. A volte ingenuo e logorroico.

DIMITRI, 25/30 anni. Di bell'aspetto, particolarmente muscoloso e ben messo.

IPPOLITO, Nessuna caratteristica particolare.

CLOTILDE, Nessuna caratteristica particolare.

SANTINA (detta TITTY) GIANNINO (n° pos. SIAE 216044)

e-mail: tittyg68@gmail.com - santina.giannino@hotmail.it

cell. 3343589590

Primo Atto

Scena 1 (Alfonso, Maddalena)

(Alfonso è sul divano che dorme, Maddalena entra in scena e comincia a rovistare qua e là, fino a che, rovistando sgarbatamente anche sotto il marito che dorme, trova la rivista che cercava e prendendola senza troppi riguardi fa rotolare il marito per terra che, ovviamente, si sveglia)

ALFONSO, Cosa... cosa è stato? Invasione? Siluri in arrivo? Attacco aereo? Soldati, rispondete al fuoco nemico!

MADDALENA, *(lo guarda, mani ai fianchi, sbuffando infastidita)* Alfonso? Non sei più nell'esercito, tu!

ALFONSO, *(poi vede la moglie)* Ah.. sei tu?! *(a parte e indicando la moglie)* In ogni caso... nemico in vista! Non è cambiato nulla!

MADDALENA, *(alterata)* E comunque... è mai possibile che non guardi mai dove ti metti? Questa è una rivista importante per me... ci lavoro con queste, io! Sono una scrupolosissima wedding planner, io! E queste mi servono... per presentare i miei servizi ai clienti!

ALFONSO, *(sbuffando e rimettendosi coricato sul divano)* Sarebbe meglio che tu non le lasciassi in giro allora, le tue preziose riviste, no?!... mia cara wedding planner! Così io potrei stare sul divano a mio piacimento senza che tu mi debba disturbare in continuazione per recuperarle, le tue adorato riviste! *(chiude gli occhi)* E ora va... voglio ritornare a dormire!

MADDALENA, E no... io non vado e tu non dormi! Io debbo parlare!

ALFONSO, *(sbuffando)* E parla... ma in fretta! Arriva subito al punto, senza fare giri di parole, così me ne ritorno nel mondo dei sogni! Che è molto meglio di questo!

MADDALENA, *(sempre alterata)* E parlo.. si parlo e dico che.. io... le mie riviste... le lascio dove voglio! Va bene?

ALFONSO, Ok... ne prendo atto! Hai finito? Era questo il punto?

MADDALENA, E no... non è questo il punto!

ALFONSO, *(si mette seduto, alterato)* Ah no? Non è questo il punto? E allora qual è? Dimmelo una volta per tutte ... Maddalena cara!

MADDALENA, Il punto è che tu stai troppo a bivaccare sul divano! Io lavoro e tu cosa fai? Ronfi dalla mattina alla sera, sul divano, appunto! Poi la sera .. così... tanto per fare una cosa nuova ... ti trasferisci dal divano al letto e continui a ronfare!

ALFONSO, *(risentito)* E no... non faccio solo questo! Dì le cose come stanno!

MADDALENA, *(ironica)* E no... certo che no! Non fai solo questo! Ci mancherebbe! Tra una ronfata e l'altra ti ingozzi come se non ci fosse un domani o ciondoli per casa *(imitandolo)* in stile scimpanzé! *(in tono di rimprovero)* Alfonso, ma che vita fai? Eh? E' questo il punto! Sei diventato uno... scansafatiche e un fannullone!

ALFONSO, *(alterato)* Cosa? Io scansafatiche e fannullone? Ti ricordo che sono un uomo in pensione, io! Ho lavorato una vita intera, io! Ho fatto il Generale dell'Esercito, io... mica ho ... cincischiato con ... *(disgustato)* bomboniere e torte a mille piani, io! Come qualcun'altra!

MADDALENA, (*inorridisce*) Cosa? Quindi per te io... cincischio?

ALFONSO, Sì, tu cincischi! (*Tronfio*) Invece io ho servito la Patria e ora mi godo il meritato riposo! Va bene?

MADDALENA, (*adirata*) Alfonso, per questa volta soprassiedo sulle... bomboniere, le torte a mille piani e sul fatto che io cincischi! Però no, non va bene per niente! Perché oltre ad esserti messo in pensione dall'Esercito e (*in tono ironico*) avere smesso di servire la Patria, tu... mio caro ... ti sei messo in pensione anche per me! E questa è cosa gravissima!

ALFONSO, (*sbuffa*)

MADDALENA, Io... tua legittima consorte... per te non esisto più! Sono a dir poco trasparente! Mi vedi? Non mi vedi... non mi vedi affatto!

ALFONSO, (*sempre sbuffando, fra sè*) Ti vedo... ti vedo... purtroppo! E ti sento... soprattutto! (*e risbuffa*)

MADDALENA, Viviamo nella stessa casa ma non ci parliamo quasi più! Ci incrociamo di tanto in tanto ... e basta! E non per colpa mia, eh? Beninteso! La colpa è solo tua che sei diventato un ... marito.. in pensione! Ecco! Marito assente... fantasma... non pervenuto!

ALFONSO, Eeeh... cosa vuoi... sono stanco e devo riposarmi! Ti ripeto.. mi godo la pensione! Posso e lo faccio!

MADDALENA, (*in tono di sfida*) Ahhh e dimmi... eri stanco anche quando tempo fa ti sei fatto l'amichetta, tu? La ... cara... Mimì! Ti riposavi così? Spassandotela con lei? Eh?

ALFONSO, Cosa c'entra la storia di Mimì ora? Che poi ormai è cosa vecchia!

MADDALENA, C'entra... c'entra! Però sappi una cosa Alfonso... quella scappatella te l'ho perdonata... forse!... ma non sono disposta a perdonarti oltre! Adesso basta! Sono stufa... anzi... arcistufa del tuo atteggiamento! O ti decidi a fare il marito a pieno regime e a smetterla di trascurarmi o... come diceva la pubblicità? (*ci riflette un attimo*) ... ah ecco... (*furibonda*) .. esco col primo che incontro! (*si gira ed esce*)

Scena 2 (Detti, Edoardo poi solo Alfonso e Edoardo)

EDOARDO, (*entra in scena mentre la madre sta per uscire e la guarda stranito*)

ALFONSO, (*a Maddalena*) Ah sì? Qui c'è tuo figlio allora... è il primo che hai incontrato... esci con lui dunque!

MADDALENA, (*si gira*) Ti piacerebbe?! Ma anche no! Intendevo ben altro io! E non è detto che ... lasci tutto al caso! E' tempo di ... occhio per occhio, dente per dente! Ci siamo capiti Alfonso? (*e sbuffando lo manda a quel paese ed esce*)

EDOARDO, (*attonito*) Papà, cosa succede?

ALFONSO, (*si alza dal divano e fintamente sereno*) Ma niente Edoardo! Le solite paturnie di tua madre! (*poi preoccupato*) Almeno spero!

EDOARDO, Paturnie? A me sembrava alquanto nervosa! E ti ha praticamente mandato a quel paese! E poi la storia occhio per occhio... sì, insomma... cosa le hai detto?

ALFONSO, Io, detto? No no! Io non ho detto proprio nulla! (*falsamente tranquillo*) E comunque stai tranquillo che non è successo niente di che! E poi lo sai com'è tua madre, no? Abbaia, abbaia ma non morde! (*poi di nuovo preoccupato*) Sempre, almeno lo spero!

EDOARDO, Sarà! Ma non tirare troppo la corda con la mamma... lo hai già fatto una volta con ... Mimì... chissà... prima o poi potrebbe decidere di mordere sul serio!

ALFONSO, Anche tu con la storia di Mimì? Ma come lo devo dire? E' un capitolo morto e sepolto della mia vita! Diciamo un capitolo solamente accennato... non ho mai fatto niente con lei! Scoperto prima ancora che potessi fare qualunque cosa! Che sfiga!

EDOARDO, E va bene va bene, come dici tu! Però papà è chiaro come il sole che la stai trascurando troppo, la mamma! Se ne accorgerebbero anche le pietre! Fai la vita da orso! E quindi se permetti ti do un consiglio: ricorda che le donne sono pericolose e la mamma non ne viene meno quindi agisci di conseguenza!

ALFONSO, E cosa ne sai di donne tu? Tu hai sposato.. il tuo Leon.. il grande pittore Leon!

EDOARDO, *(sbuffando)* Papà! E che diamine! *(poi prende a sistemare il divano, anche degli eventuali cuscini)* E poi papà... questo divano con te non ha mai pace... è costantemente disordinato e spiegazzato! E che diamine però!

ALFONSO, Edoardo? Tu non cambi mai, vero?! L'eterno fissato con ordine e pulizia, tu!

EDOARDO, Sempre! Sono la base della vita! Lotta per l'eternità ad acari, batteri e a tutte le schifezzine inquinanti! E per non farle annidare da nessuna parte... ordine for ever! E che diamine! *(mentre continua a sistemare qua e là)*

ALFONSO, Sì sì... come dici tu! Comunque ti ricordo che tu non abiti più in questa casa... ti sei sposato tu, con il tuo Leon?... quindi occupati delle tue cose e non più di queste!

EDOARDO, *(sbuffando)* Aaaaah... ancora papà? Quante volte ancora lo devi ripetere che mi sono sposato con Leon? Lo abbiamo capito che a te la cosa non è andata giù!

ALFONSO, *(fa uno sguardo come per dire : appunto!)*

EDOARDO, Ma così è e te lo fai piacere! E che diamine! E comunque... per quanto riguarda la mia casa ti assicuro che è sempre uno splendore.. è costantemente ordinata... nonostante Leon mi dissemini tutti i suoi tubetti e pennelli dappertutto, ma va beh questo non importa... cosa che non posso dire più di questa, casa! Da quando me ne sono andato io è.. è... uno sfacelo! Ero io che mantenevo tutto in ordine qui! E che diamine! *(pausa)* Papà... ho un'idea... perchè non sistemi tutto tu adesso, invece di ciondolare per casa o pisolare tutto il giorno?!

ALFONSO, Cosa? Io? Ma sei matto? *(tronfio)* Io ho servito la Patria ...

EDOARDO, *(parlandoci di sopra e sbuffando)* Sempre la solita storia della Patria!

ALFONSO, ... e non posso mettermi certo adesso a ... *(inorridendo)* servire come un domestico qualunque!

EDOARDO, Ma papà, sono sicuro che la mamma ne rimarrebbe conquistata! Un modo per prendere due piccioni con una fava! Saresti il marito premuroso che lei tanto desidera e la casa tornerebbe a splendere! Non trovi sia un'ottima idea? A dir poco geniale!

ALFONSO, No! Io ho già dato... punto! Io ora mi godo la mia pensione e basta!

EDOARDO, Figuriamoci! *(pausa)* Vorrà dire che convincerò mamma a prendere una domestica... altrimenti in questa casa non ci si potrà più entrare! E che diamine! Io ho già casa mia ... non posso sistemare anche questa! Per me ... basta!... acari e batteri qui possono proliferare in quantità! E che diamine e che schifo!

ALFONSO, *(riflette subdolo)* Una domestica? Uhm... proposta interessante! Una novità... donna ... in questa casa? Perché no!?! Qualcosa per smettere di annoiarmi ci vorrebbe!

EDOARDO, E no papà... non vorrai riaprire quel vecchio capitolo? Mimì è bastata, ok? Io ti dico di non trascurare più la mamma ... di riconquistarla... e tu pensi ... in modo per niente consono... ad un'eventuale domestica? Papà, e che diamine!

ALFONSO, Ok ok... per passare le giornate allora continuerò a vivere sul divano ! Il divano è il mio quartier generale e che nessuno mi disturbi! *(si ricorica)*

EDOARDO, *(sbuffando)* Non sai fare altro, tu! Però non puoi vivere in eterno così! Non è giusto per te e neanche per la mamma! Sei o non sei suo marito?

ALFONSO, Così è... se vi pare!

EDOARDO, E allora fallo, invece di pensare a qualche "extra al femminile" o ad arroccarti sul divano! E poi non dovrei certo dirtelo io maaaa... te ne sei accorto che la mamma è ancora una bella donna, no?

ALFONSO, Beh.. sì... non posso negarlo! Forza maggiore ogni tanto mi capita di guardarla! Vuoi o non vuoi abitiamo nella stessa casa!

EDORADO, E allora torna a fare il galante e il romantico come una volta... cosa vuoi fare? Perderla? Non credo ti convenga!

ALFONSO, Mai stato galante e romantico io!

EDOARDO, Ah già... tu uomo tutto d'un pezzo... militare sempre e comunque! E allora diventalo... galante e romantico... non è mai troppo tardi, sai?! Le donne lo apprezzano, fidati! *(blocca Alfonso che stava per parlare)* E non dire che non capisco nulla di donne che ne so molto più io di te che sei stato tutta la vita nelle caserme in mezzo a migliaia di rudi soldati! Quindi ascolta i miei suggerimenti! *(in tono sognante lo afferra e lo fa alzare dal divano)* Prendi la mamma... le compri degli abiti eleganti... la porti a cena in ristoranti esclusivi... a teatro a vedere l'opera... a ballare *(magari accenna qualche passo di valzer facendo fare una piroetta al padre che è un po' restio a farla)* ... credimi, ne sarebbe entusiasta!

ALFONSO, *(contrariato per la piroetta)* Io no... troppa fatica! E poi gli abiti eleganti e i ristoranti esclusivi costano... l'opera è barbosa e a ballare non ci penso neppure... troppo dispendio di energie! *(si rimette sul divano)* Ecco... già solo questo passo mi ha sfiancato!

EDOARDO, Papà... sei irrecuperabile! E comunque te lo devo dire... tu stai rischiando grosso così! Prima o poi qualcuno ti porterà via la mamma! E non dirmi che non ti avevo avvertito! E che diamine! *(si gira per uscire)*

(mentre Edoardo esce entra Giulietta che lo guarda stranita)

EDOARDO, *(mentre esce, rivolto alla sorella)* E che diamine!

Scena 3 (Alfonso, Giulietta)

GIULIETTA, *(stranita)* E che diamine anche a te, fratello! *(poi al padre)* Che succede, papà? Cosa hai detto ad Edoardo? Sembrava alquanto contrariato!

ALFONSO, *(alzandosi di scatto in piedi, alterato)* Ma mi spiegate tutte e due perché deve essere per forza colpa mia se qualcuno in questa casa diventa nervoso?

GIULIETTA, *(cerca di parlare)* Maaa...

ALFONSO, *(la interrompe)* E poi siete tutte e due sposati, perché bazzicate ancora in questa casa? Restatevi nella vostra, di casa! Tu poi hai una villa enorme... bene! Fattela in lungo e in largo, più volte al giorno se serve, invece di venire a rompere qui...

GIULIETTA, *(si siede sul divano)*

ALFONSO, *(e vedendola sul divano)* e ad invadere il mio campo!

GIULIETTA, Noto che per nervosismo neanche tu ne vieni meno!

ALFONSO, Sì, sono nervoso anche io... e allora?

GIULIETTA, Allora niente... liberissimo! (*mettendo i piedi sul tavolinetto anteriore*)

Vorrà dire che mi metterò comoda in attesa che tu ti calmi per dirti quello che ti devo dire!

ALFONSO, Le tue parole mi inquietano, Giulietta!

Scena 4 (Detti, Maddalena)

MADDALENA, (*Rientrando e vedendo la figlia coi piedi sul tavolino, alterata*) Giulietta! Togli quei piedi da lì! Ancora non hai perso il vizio di fare il maschiaccio?

GIULIETTA, (*noncurante e non togliendo i piedi*) Chi nasce tondo non può morire quadrato, mamma cara!

MADDALENA, Dopo gli anni di matrimonio col tuo Romeo... uomo poetico e di classe... non sei riuscita ancora a cambiare? Resti ancora quel maschiaccio che faceva il meccanico in un'officina?

GIULIETTA, Quando sono con lui, col mio Romeo, sono costretta a farla, la donna di classe! Quando vengo qua a casa vostra torna a galla la mia vera natura! Con mio grande gradimento, aggiungo! E infatti volevo dirvi proprio questo... Romeo deve partire e starà via qualche settimana ed allora io pensavo di trasferirmi qui per rivivere i vecchi tempi! Stare da sola nella villa con la servitù mi innervosisce!

MADDALENA/ALFONSO, (*preoccupati*) E ci verresti con quella peste di tuo figlio?

GIULIETTA, Ma certo! Cosa volete, che lo lasci alla servitù? Non sono mica una madre degenera, io!

MADDALENA, Giulietta, ti ricordo che tuo fratello non abita più qui e non c'è più nessuno che ci sistemi casa... io lavoro tutto il giorno e non ho tempo di riordinare...

ALFONSO, (*ironico*) Lavorare!! (*poi*) Io lavoravo... io che ho servito la Patria!

MADDALENA, (*fulminando il marito con gli occhi continua*) Tuo padre invece ... non solo non serve più la Patria ma non serve più a niente! Poltrisce dalla mattina alla sera e un dito non lo muove... e se qui entra quel pestifero di tuo figlio per più di un'ora... questa casa non avrà più ne capo né coda!

GIULIETTA, Mamma, ma perché non assumi una domestica allora? E il problema è risolto! Credo sia ora! Fattelo dire da chi ce l'ha la servitù... è una manna dal cielo!

ALFONSO, (*sogghignando*) Sì certo... una domestica... lo diceva anche Edoardo prima! Io sono d'accordo! Completamente d'accordo!

MADDALENA, Tu stai zitto... perché il fatto che tu sia d'accordo ... completamente d'accordo per di più... mi fa capire solo che hai un secondo fine! E sappiamo tutte e due quale! Tu vorresti fare solo Mimì bis! (*gli lancia un'occhiata di fuoco*)

ALFONSO, (*con l'aria di finto santarellino*) Ma Maddalena, cosa dici?

MADDALENA, Taci, Alfonso! E comunque ... e sia! Vada per la servitù! Ma... ad una condizione!

ALFONSO, Quale?

GIULIETTA, Sì quale, mamma?

MADDALENA, Che sia ... "un"... domestico! (*e rivolta a la marito, ghignando*) Occhio per occhio, dente per dente! (*risata soddisfatta e diabolica*) Chiamo subito un'agenzia! (*esce senza aspettare che gli altri possano dire la loro*)

Scena 5 (Alfonso, Giulietta, poi Edoardo)

ALFONO/GIULIETTA, (*guardandosi tra loro*) “Un” ... domestico?

ALFONSO, (*allarmato*) Un domestico maschio... magari di bell’aspetto... ben messo... coi muscoli... aitante e scattante.....

EDOARDO, (*rientrando*) Cosa? Ho sentito bene? Mamma ha detto che prenderà “un” domestico?

ALFONSO/GIULIETTA, Già!

EDOARDO, (*riflessivo*) Un domestico maschio... magari di bell’aspetto... ben messo... coi muscoli... aitante e scattante.....

ALFONSO/GIULIETTA, (*in tono di rimprovero*) Edoardo!

ALFONSO, Sei quel che sei ma ricordati Leon! E che diamine!

GIULIETTA, Papà non ti edoardizzare!

EDOARDO, (*al padre*) Ma senti da che pulpito viene la predica! In ogni caso era così... tanto per dire! Io non potrei mai ... tradire ... il mio Leon! Neanche col pensiero! (*guardando il padre perché è lui che intende*) A differenza di qualcun altro! E che diamine!

GIULIETTA, Comunque io penso che forse la cosa potrebbe essere pericolosa!

EDOARDO, (*preoccupato*) Forse hai ragione, sorella! Leon.. il domestico maschio aitante e scattante potrebbe interessare a lui! E se non fosse l’uomo fedele che dice di essere? Oh povero me! Siamo sposati solo da pochi mesi... non sia mai! E che diamine! (*girandosi indietro*) Mamma, assumi una domestica femmina, per favore! E che diamine!

GIULIETTA, Non penso solo a lui, fratello!

EDOARDO, Chi allora? Tu? Ma tu non stravedevi per il tuo Romeo?

GIULIETTA, E infatti non sono io il problema! Da quando abbiamo superato i nostri, di problemi, che ci stavano quasi portando al divorzio, andiamo d’amore e d’accordo ... anzi... (*eccitandosi*) ... di più! Ah... che uomo il mio Romeo! (*Piano al fratello*) E comunque la domestica femmina ma anche no... ricordi Mimì?

EDOARDO, Certo, ovvio... lo avevo detto anche prima! Mi ero solo distratto un attimo! Il terrore di poter perdere Leon mi aveva destabilizzato! Quindi il problema è.... ?

GIULIETTA/ALFONSO/EDOARDO, La mamma!

ALFONSO, (*allarmato*) La mamma, certo, la mamma! Prima ha detto... esco col primo che incontro... poi che non avrebbe lasciato niente al caso .. e per ultimo un diabolico occhio per occhio dente per dente! Credo che abbia innescato la bomba e sia pronta ad esplodere!

GIULIETTA, Veramente ben decisa, la mamma! Ma è ovvio! Papà, tu la trascuri troppo!

EDOARDO, Vedi? Lo dice anche lei!

ALFONSO, (*preoccupato*) Pensate che... potrebbe? Eh? Potrebbe?

EDOARDO, Giusto! Potrebbe essere questo il momento in cui cominciare ad abbaiare e a mordere!

ALFONSO, (*prima fa una faccia allarmata*) Dici? (*poi più tranquillizzato*) Ma nooo, vedrete... mamma non lo farebbe mai, io la conosco bene ... anche lei è una donna tutta d’un pezzo e non è vendicativa... sono solo parole al vento le sue! Solo per farmi dispetto! E poi non riuscirà mai a trovarlo un domestico per i suoi gusti! No no! Lei è così esigente! E dormiremo tutti sonni tranquilli!

GIULIETTA, Mah... sarà!

EDOARDO, Sì, ma il problema acari e batteri resta! (*girandosi indietro*) Mamma... che sia maschio o femmina non fa niente, purché sia attempato o attempata! (*Di nuovo in*

avanti) E così il problema si risolve alla radice... una volta per tutte e per tutti! E che diamine!

Scena 6 (detti, Maddalena poi via Maddalena)

MADDALENA, (*rientra, è al telefono*) Si ... si... si... un domestico maschio tuttofare... che riordini, lavi, stiri, cucini, magari che sappia anche riparare i guasti... che so? Impianti idraulici o elettrici... che sappia anche di martello e chiodi... se devo assumerne uno che sia il top! (*con sorrisetto malizioso*) In tutti i sensi! Bene, lo avete e lo mandate subito? Meraviglioso... non vedo l'ora! Sì.. si...si... l'aspetto ... e con ansia! (*chiude*) Fatto... ora non resta che aspettare! Caro il mio Edoardo... il disordine, gli acari e i batteri saranno un lontano ricordo anche in questa casa, vedrai! E anche senza di te! (*e in tono di sfida al marito*) E tu... trema, caro Alfonso! Occhio per occhio, dente per dente! (*esce soddisfatta con una bella risata*)

ALFONSO, (*preoccupato*) Ecco... e la frittata è fatta!

EDOARDO, Io te l'avevo detto di non tirare la corda! E che diamine!

GIULIETTA, E si si si! Si annunciano tempi difficili in questa casa! Mamma è proprio in ribellione time! Credo che desisterò dal mio proposito di venire qui per qualche settimana! (*si alza dal divano*) Servitù per servitù, resterò a combattere con la mia che non mi dà problemi! Alla prossima ragazzi, io vado!

EDOARDO, Sempre a scappare pensi tu!

GIULIETTA, Amo la vita tranquilla, io, mio caro Edoardo! (*sta per uscire ma*)

ALFONSO, Aspettami Giulietta... le preoccupazioni mi fanno venire fame! Vado a mangiare qualcosa!

GIULIETTA, Mangiare qualcosa? Tu? Semmai ad ingozzarti, come dice mamma! (*poi prendendolo sottobraccio*) Andiamo dai! In ricordo dei vecchi tempi mi ingozzerò anche io! Barattolo di Nutella a cucchiariate?

ALFONSO, (*sconsolato*) Sì, vada per la Nutella!

GIULIETTA, Per consolarsi non c'è di meglio! Ma non dirlo a Romeo, mi raccomando! Lo sai che lui non mi vuole tutta ciccia e brufoli!

ALFONSO, Terrò la bocca cucita, stai tranquilla!

GIULIETTA, Ottimo! (*ed esce insieme con il padre*)

Scena 7 (Edoardo, poi Leon)

EDOARDO, (*cominciando a passeggiare su e giù*) E che diamine ... e che diamine ... e che diamine! In questa famiglia un po' di pace, mai? Mia sorella come sempre pensa a starsene fuori! Ma io non posso lasciare mamma e papà in questa situazione perché prevedo fuoco e fiamme! Eccome! Mi toccherà venire più spesso per tenere tutto sotto controllo! Se non addirittura a trasferirmi di nuovo qui! Sì, ma chi lo dice a Leon?

LEON, (*entra*) Edo... ho una notizia bomba per te!

EDOARDO, (*trasalendo*) Ah ciao Leon! Tu qui?

LEON, Sì, non vedevo l'ora di darti questa magnifica notizia!

EDOARDO, Quale notizia?

LEON, (*entusiasta*) Il mio agente mi ha organizzato una mostra a Dubai! Hai idea di cosa significhi questo? Lì sono tutti straricchi e venderemo tutti i miei quadri... di sicuro! ...

faremo soldi a palate.. vedrai... ogni sceicco farà a gara per avere un mio quadro... Dubai sarà tappezzata con tutti i miei quadri... *(sognante)* Leon.. Leon.. Leon... .. in ogni casa... in ogni villa...

EDOARDO, In ogni grattacielo... a Dubai ci sono i grattacieli...

LEON, *(sempre più sognante)* Siiii... in ogni grattacielo... in ogni angolo vedrai un Leon!

EDOARDO, Con tutti questi Leon Dubai diventerà una savana! O una giungla? Dove vivono i leoni?

LEON, *(sognante)* Diventerò il re dei pittori!

EDOARDO, *(ironico)* Sì, il Re Leon!

LEON, E tu mi accompagnerai!

EDOARDO, Cosa? *(fra sé, preoccupato)* Impossibile! Come faccio ad andar via adesso?

LEON, *(sempre sognante)* E sì... staremo insieme! Che bello! E per di più al caldo! E tu sai quanto io ami il caldo!

EDOARDO, *(fra sé)* Farà caldo anche qui... anzi... come e peggio di Dubai! Fidati!

LEON, E dopo saremo così ricchi che ci potremo permettere di fare finalmente quel bel viaggio che sogniamo da sempre! Ci pensi Edo?... io e te a fare il giro del mondo in cerca della natura più selvaggia ... dormendo in tenda... stretti stretti in un sacco a pelo... sotto le stelle più luminose... al calore del falò!

EDOARDO, *(inorridendo, fra sé)* Io in tenda ... sulle dure pietre... tra gli insetti.. gli animali e ogni schifezza strisciante possibile? Giammai e che diamine! *(ma poi sorridendo falsamente a Leon)* Le stelle... il falò... che meraviglia! Che gioia! Non vedo l'ora! *(poi fra sé)* Farò di tutto per boicottarlo! *(a Leon)* Che bella notizia! *(fra sé)* Ora ci si mette pure Leon... come farò a gestire tutti? E che diamine!

LEON, Edoardo? Prepara le valige... si parte fra due settimane!

EDOARDO, *(fra sé)* Partire fra due settimane? Sempre che l'emergenza mamma "esco col primo che incontro, occhio per occhio dente per dente" sia finita! Io però conosco i miei polli ed ho paura del contrario! E che diamine!

LEON, Ma non riempirle troppo, Edo caro, le valigie... giusto il necessaire... perché al ritorno da Dubai... voleremo direttamente *(sognante e teatrale)* a Paris... per rifarci l'intero guardaroba! I miei compensi saranno così elevati che potremo permetterci anche quello!

EDOARDO, *(finto sorrisino)* Che bello! Che programma grandioso! *(fra sé, inorridendo)* A Parigi, dove non esistono i bidet! Che schifo! E che diamine!

LEON, Oh... sono così... eccitato! *(e si avvicina a Edoardo con fare ammiccante)* Edo... perché... io e te non andiamo a festeggiare... adesso? Stappiamo qualche bottiglia di champagne della cantina dei tuoi? Magari di quelle che si conservano per le grandi occasioni ... e quale occasione più grande di questa? Eh?

EDOARDO, *(lo interrompe allarmato)* No... non si può fare!

LEON, Oh bella ... e perché? La cosa non ... eccita .. anche te? Io... te... e tante bollicine!

EDOARDO, *(in difficoltà)* Sì.. certo... come no... ma no... non si può... non ora... vorrei... eccome se vorrei... ma no... non posso! Sì no... non posso!

LEON, Non capisco Edo... anzi... *(facendo il seducente)* ... Dodò...

EDOARDO, *(come se stesse per cedere)* No... non chiamarmi così... lo sai... che... effetto... mi... fa...

LEON, *(cercando di sedurlo ancora di più)* Appunto... Dodò...

EDOARDO, *(scansandolo e riavendosi)* E no... E.. E... Edoardo non può! Basta! Non insistere! E poi ti ricordi che lo champagne dei miei è finito? Lo abbiamo finito... tutto!

LEON, E va beh... prenderemo dello spumante... un prosecchino... qualunque cosa, Dodò!

EDOARDO, Tutto finito! Ci siamo scolati tutta la cantina!

LEON, Ah già! Io e te abbiamo persino lasciato le bottiglie vuote al loro posto in modo che non se ne possa accorgere nessuno!

EDOARDO, Appunto!

LEON, E finora ci è andata bene!

EDOARDO, (*nervoso*) Quindi niente festeggiamenti! Non si può... non si può! Eeehhhh non si può!

LEON, Ma insomma.. si può sapere cos'hai oggi? (*rifacendo di nuovo il seducente*) Non mi pare che tu abbia mai avuto problemi... a... cedermi.... Dodò!

EDOARDO, (*lasciandosi sedurre*) Vero! Ehm ... però...

LEON, (*sempre seducente*) Però... cosa?

EDOARDO, (*che non riesce a resistere sta quasi per cedere*) Però...

(*suona il campanello*)

EDOARDO, (*prende la palla al balzo, si ricompone*) Però suona il campanello! (*in tono molto veloce, quasi non prendendo fiato*) E quando suona il campanello io... io... io devo aprire! Non è corretto lasciare le... le... le persone fuori! E' da maleducati! Ed io non sono maleducato! Certo che no! Quindi.. (*prende fiato*) ... apro! Sì.. apro! Suonano... quindi .. io .. apro!

LEON, (*che lo aveva guardato stranito*) E... e... e apri!

EDOARDO, Vado!

LEON, (*sempre più stranito*) Vai!

EDOARDO, Allora vado!

LEON, (*sempre più stranito*) E vai!

(*risuonano*)

EDOARDO, (*un po' deluso e un po' sollevato di come sia andata con Leon lo guarda triste quasi a volersi riavvicinare, ma poi risoluto e stizzito sa che deve aprire e mentre esce*) E che diamine ... arrivo!

LEON, Mah... com'è strano e misterioso oggi Edoardo! Solo oggi? Nooo... lui è sempre così! Ed io lo amo anche per questo! (*sospira*)

Scena 8 (Detti, Dimitri, poi Maddalena e Alfonso)

(*rientra Edoardo con Dimitri*)

EDOARDO, (*in imbarazzo, con finto sorrisino, nascondendo Dimitri – scena da esagerare e rendere in modo comico, perché è ovviamente improbabile che Edoardo possa nascondere dietro di sé Dimitri e comunque di tanto in tanto mentre Leon non se ne accorge Edoardo da un'occhiata compiaciuta a Dimitri, sospirando*) Ehm... rieccomi qua!

DIMITRI, (*durante la prossima scena starà in silenzio e a braccia conserte e guarderà un po' stranito*)

LEON, (*incuriosito e geloso gira attorno a Dimitri mentre Edoardo cerca sempre di nascondere un po' agli occhi di Leon girando anche lui attorno ma davanti a Leon*) E lui... chi... sarebbe?

EDOARDO, (*finto tonto*) Chi?

LEON, Ma lui!

EDOARDO, Ma lui .. chi?

LEON, Ma quello che ha suonato alla porta e che ora è qui!

EDOARDO, (*sempre finto tonto*) Ah.. alla porta? (*con indifferenza*) Non c'era nessuno! Nessuno!

LEON, Dici? Sei sicuro?

EDOARDO, Forse... forse un testimone di Geova che ho mandato via! (*occhiata a Dimitri, fra sé sospirando*) E che testimone di Geova!

LEON, (*fa finta di credere ovviamente per vedere dove va a parare*) Un testimone di Geova dici?

EDOARDO, (*riavutosi*) Sì sì... che scocciatori i testimoni di Geova!

LEON, E lo hai mandato via!?

EDOARDO, Sì sì.. certo... gli ho chiuso la porta in faccia! Ripeto... che scocciatori! E che diamine!

LEON, Già già già... che scocciatori! (*si stufa e gli si avvicina in modo quasi minaccioso*) Edoardo, cosa mi stai nascondendo?

EDOARDO, (*messo davanti a Dimitri e fra lui e Leon, sempre più in imbarazzo*) Io? Niente!

LEON, Niente dici? Io però vorrei sapere finalmente ... chi è costui dietro di te?

EDOARDO, Dietro di me? Ma non c'è nessuno dietro di me! Tu vedi qualcuno? (*essendo davanti a Dimitri, si gira in laterale, sia a dx che a sx, e fa finta di non vedere nessuno*) Nessuno!

LEON, Ma tu per caso vuoi fare fesso me?

EDOARDO, Io? Mai!

LEON, A me sembra di sì! Però no... Edo caro... tu non riuscirai a farmi fesso... perché di sicuro è impossibile nascondere (*scansando Edoardo col braccio e beandosi di quella vista*) questo bel pezzo d'uomo!

EDOARDO, (*occhiata a Dimitri, fra sé, sospirando*) Il domestico maschio... di bell'aspetto... ben messo... coi muscoli... aitante e scattante..... e che diamine!

LEON, (*finalmente riesce a vederlo bene e gli gira intorno interessato*) Allora? Sto aspettando... chi è?

EDOARDO, (*inventa*) Ma nessuno... è uno qui che passava per caso... e ora va anche via! (*rivolgendosi a Dimitri*) Vero? (*ma fra sé sospirando*) Spero di no!

DIMITRI, Io russo... io capire poco!

EDOARDO, (*con risatina forzata*) Lui russo... lui capire poco! (*spingendolo verso l'uscita*) O magari passa in un altro momento! Vero? (*ma fra sé sospirando*) E rispero di no!

DIMITRI, Io russo... io capire poco! (*lo ferma e ritorna a centro scena – essendo muscoloso se mai fare in modo che ad esempio sollevi Edoardo per ritornare al centro scena*)

EDOARDO, (*si bea di questo contatto fisico con Dimitri, si è destabilizzato e si soffia*) E lui russo... lui capire poco! E che diamine! (*fra sé poi inveisce contro la madre mordendosi il pugno*) Mamma, e che diamine!

LEON, (*geloso*) Edoardo... io nemmeno capire molto quindi tu spiegare! (*cercando di sedurlo*) Vero Dodò che adesso mi dirai chi è lui? E cosa vuole da te?

EDOARDO, Da me? Niente! (*sempre più in crisi e cercando di resistere a Leon*) E e e e comunque ... lo sai che quando mi chiami Dodò ... non resisto!

LEON, (*seducente*) Lo so bene! Appunto lo faccio! Allora? Cosa hai da dirmi, Dodò?

EDOARDO, (*in difficoltà*) Ma niente! E comunque ti assicuro che io non c'entro nulla! Non l'ho mai visto... non so chi sia e nemmeno l'ho fatto venire io qui!

LEON, (*sempre col solito atteggiamento*) Ne sei sicuro... Dodò?

EDOARDO, (*ancora in difficoltà*) Sì.. sì... sicurissimo! Al 100 per 100! Anzi no... di più! E che diamine!

Scena 9 (detti, Maddalena)

MADDALENA, (*ancora fuori scena*) Chi ha suonato alla porta, Edoardo? (*in scena, vedendo per primo Leon*) Ah ciao Leon! (*poi vedendo Dimitri e squadrandolo bene*) Bene bene... bene! Vedo che è già arrivato! Che servizio celere!

LEON, (*ad Edoardo*) Ahhh... vedo che c'entra tua madre! Per questa volta ti sei salvato!

EDOARDO, (*sospira di sollievo*)

LEON, Però stai attento ... ti tengo d'occhio! (*e poi guardando Dimitri e sospirando*) E tengo d'occhio anche lui!

EDOARDO, (*fra sé, sospirando*) Anche io lo... tengo d'occhio!

MADDALENA, (*e girandogli intorno*) E a quanto vedo è... perfetto!

EDOARDO/LEON, (*a parte, ognuno fra sé, sospirando*) Perfetto lo dico anche io! (*poi ritornano in sè*)

MADDALENA, Proprio come lo volevo io! (*magari gli tocca con un dito i muscoli facendo un sorrisino compiaciuto*) Sì sì sì! Sei assunto!

EDOARDO, (*allarmato*) Ma mamma, come fai ad assumerlo così su due piedi? Non sai niente di lui! Non gli fai neanche un colloquio? Sempre se riesce a capirti!

MADDALENA, No... per me non sarebbe necessario! Mi è bastato uno sguardo! (*sorride maliziosa a Dimitri*) Ma per accontentarti qualche domanda posso pure fargliela! (*poi a Dimitri, seducente*) Come ti chiami... bel fusto?

EDOARDO, (*rimproverandola*) Mamma!!!

MADDALENA, (*a Edoardo*) Stai zitto tu!

EDOARDO, (*poi fra sé*) Oddio... non riesco proprio a guardarla mia madre che fa la civetta col bel fusto! Bleah! E che diamine! Devo fare qualcosa... devo fare qualcosa... devo allontanarlo.. devo farlo per papà! (*ma poi beandosi della sua vista*) Ma anche no!

MADDALENA, (*a Dimitri, come prima*) Allora... qual è il tuo nome?

DIMITRI, Dimitri!

MADDALENA, (*sedotta*) Wow! Ma che bel nome!

EDOARDO/LEON, (*sospirando ognuno fra sé*) Dimitri!

EDOARDO, (*poi riavendosi e rimproverando la madre*) Ma mamma!!! (*e poi rivolto a Dimitri*) E poi com'è che a lei la capisci e a me: io russo io capire poco?

MADDALENA, *(al figlio)* Taci, ho detto! *(sempre squadrandolo bene e sempre seducente a Dimitri)* Dimitri... origini slave? Russe?

DIMITRI, Russe! Io figlio di madre Russia!

EDOARDO, O mia madre avrà il Google traduttore incorporato o il russo io capire poco con me fa il farabutto! *(poi sospirando, fra sé)* Che peccato!

MADDALENA, Da¹, bene bene... interessante! E senti... *(sempre più seducente)* saresti disposto a trasferirti qui, Dimitri? Vitto e alloggio gratis, ovviamente! C'è la stanza di mio figlio libera, potresti stare lì! E' a un passo dalla mia!

EDOARDO, *(inorridendo e rimproverandola)* Ma mamma!!! E che diamine! *(fra sé)* Per favore, non farmi pensare a certe cose!

DIMITRI, Da, no problema!

MADDALENA, Ottimo! Confermo... assunto!

EDOARDO, Ma insomma mamma... e che diamine!

LEON, *(prendendo malamente Edoardo in disparte)* Sì, ma una spiegazione me la merito comunque! Chi è costui? Perché tua madre ha appena assunto *(incantandosi)* il fust... ehm *(si riprende)* ... il russo io capire poco?

EDOARDO, *(piano a Leon)* Che guaio! Spero non sia l'inizio della fine!

LEON, *(piano)* Quale inizio e quale fine?

EDOARDO, *(piano)* E poi io non lo voglio nella mia stanza! Sono geloso della mia stanza! E poi... *(inorridendo)* ... oddio cosa potrebbero farci nella mia stanza! E che diamine! *(poi, sempre a parte, sospirando)* Vorrei usarla io ... con lui, la mia stanza!

LEON, *(piano)* E io sono geloso di ben altro! *(poi, fra sé)* E se ci andassi io, con lui, nella sua stanza? *(sospira)*

MADDALENA, *(afferrando Edoardo dall'altro lato e strappandolo a Leon, infervorata)* E ora... si salvi chi può! Da! *(risata soddisfatta)*

LEON, *(ristrappando Edoardo a Maddalena)* Cosa ti ha detto?

EDOARDO, *(piano a Leon)* Speranza vana! E che diamine!

MADDALENA, *(e prendendo Dimitri per il braccio con fare seducente)* E ora Dimitri caro, vieni con me...

EDOARDO/LEON, *(Sospirano)* Il russo io capire poco sta andando via!

MADDALENA, Ti faccio vedere la tua stanza e il resto della casa... che ora sarà anche la tua! Vodkina per festeggiare? Ne abbiamo qualche bottiglia in cantina!

DIMITRI, *(comincia a rispondere all'atteggiamento seducente di Maddalena)* Da... vodka!

EDOARDO, *(rimproverandola)* Ma mamma!!! *(poi più piano ma che lo sente Leon)* E poi niente vodka!

LEON, Scolata anche quella! Da!

MADDALENA, *(a Dimitri)* Magari poi prendiamo anche un po' di caviale!

DIMITRI, Da, caviale!

MADDALENA, *(poi si avvicina a Edoardo, piano)* Dì a tuo padre che l'ho incontrato! Occhio per occhio dente per dente! Da! *(ed esce tutta soddisfatta a braccetto con Dimitri)* Dimitri caro... come sono contenta di averti assunto! E comunque dimmi una cosa... è vero che gli uomini russi non ridono mai e sono molto freddi?

DIMITRI, Da... uomini russi seri... ma no freddi! *(Ammicca e ride insieme a Maddalena)*

MADDALENA, Ottimo! *(e ridono ancora insieme)*

1 Da: il si russo che verrà usato spesso da ora in poi

EDOARDO, (*sconvolto*) Ma guarda il signor russo io capisco poco che fa il cascamoto con mia madre! E anche lei... poi....

EDOARDO, LEON, (*fra sé, sospirando*) Era meglio lo facesse con me!

EDOARDO, (*poi alla madre che nel frattempo è già uscita*) Mamma ti prego, ripensaci! (*faccia allarmata*) Che guaio! E che diamine!

LEON, Non ho capito... cosa devi dire a tuo padre?

Scena 10 (Edoardo, Leon Alfonso, Giulietta, con rientro temporaneo di Maddalena e Dimitri)

ALFONSO, (*rientra con Giulietta, che tiene il barattolo di Nutella in mano*) Giusto... cos'è che devi dirmi?

EDOARDO, (*trasalendo*) Papà! Niente, cosa devo dirti? Niente! (*in difficoltà*) Non è vero Leon? (*ammiccando a Leon per farsi supportare*)

LEON, (*capendo*) Ah si si... niente! Niente di niente! (*piano ad Edoardo*) Poi però mi spieghi, tu! Ti sto reggendo il gioco ma non so il perché!

EDOARDO, (*piano a Leon con sorrisino finto*) Sorridi mentre parli... mio padre non deve capire niente!

LEON, (*piano ad Edoardo*) Se è per questo non sto capendo niente neanche io! (*sorride esagerando, e piano a Leon*) Va bene così?

EDOARDO, (*piano a Leon*) Un po' meno, sembra che tu abbia la paralisi! E che diamine!

LEON, (*ridimensiona il sorriso e piano*) E così?

EDOARDO, (*piano a Leon*) Così va meglio!

LEON, (*piano a Edoardo*) Sì ma quanto dobbiamo stare così?

EDOARDO, (*piano*) Quanto serve, e che diamine! Comunque mio padre non deve vedere Dimitri!

LEON, (*sempre sorridendo forzatamente*) Cosa complicata... tua madre gli ha appena dato la tua stanza!

EDOARDO, (*c.s.*) Non mettere il dito nella piaga! E che diamine!

LEON, E poi ne converrai ... è tanta roba... impossibile non vederlo! (*sospira*)

EDOARDO, (*sospira*) Già!

ALFONSO, Ma cosa avete tutte e due? Sembra che qualcuno vi abbia spezzato le ossa della mascella!

LEON, (*smette di ridere e si massaggia la mascella*) In effetti il dolore era simile!

EDOARDO, (*sempre finta risata, inventando*) No.. è che siamo felici! Vero Leon?

LEON, (*non capendo*) Noi felici?

EDOARDO, (*c.s.*) Sì... la mostra a Dubai... diventeremo ricchissimi!

LEON, (*risata forzata*) Ah già.. la mostra dei miei quadri a Dubai! Venderò tutto e sarò il re dei pittori!

EDOARDO, (*C.S.*) Il re Leon!

ALFONSO, (*confuso*) Ahhhh!

(*si rifanno vedere Maddalena e Dimitri sulla porta, mentre Alfonso è girato e non li vede*)

MADDALENA, Questo lo hai già visto... è il salotto!

EDOARDO, (*accorgendosi, allarmato afferra Leon e lo porta davanti alla porta per nascondere i due, e nel frattempo dice alla madre mentre prova lui stesso a nascondere e a spingerla fuori*) Mamma... ehm.. perché non fai vedere a Dimitri il solaio? Ha bisogno di una grossa rivoluzione, quello... andrebbe buttato via tutto! Digli di cominciare a lavorare lì! E che lo faccia minuziosamente! E che ci impieghi molto ma molto tempo! C'è tanta roba lì! E tanta polvere! A quintali! E che diamine!

MADDALENA, Ma Edoardo!

EDOARDO, Niente ma! (*e li spinge fuori e quindi sospira sollevato*)

GIULIETTA, (*che aveva visto tutte le manovre del fratello e la madre con Dimitri, piano ad Edoardo*) Chi era quello? Non dirmi....

EDOARDO, (*piano alla sorella che interrompe*) Sì... lui... il domestico maschio... di bell'aspetto... ben messo... coi muscoli... aitante e scattante... il signor io russo io capire poco... in una parola... Dimitri! (*sospira*)

GIULIETTA, (*anche lei colpita dal fascino di Dimitri*) Ah però!

EDOARDO, E mamma lo ha già assunto!

GIULIETTA, (*allibita, piano*) E che diamine!

EDOARDO, (*piano*) Non copiarmi, sorella!

GIULIETTA, (*piano*) La circostanza lo meritava!

EDOARDO, (*piano*) E non sai ancora il resto!

GIULIETTA, (*C.S.*) E cioè?

EDOARDO, (*c.s.*) La mamma mi ha detto di dire al papà che l'ha incontrato!

GIULIETTA, (*piano*) E tu non vorrai dirglielo, spero!

EDOARDO, (*piano*) Certo che no! E che diamine!

GIULIETTA, (*piano*) Al quadrato, direi! (*poi va da suo padre*) Papà... tieni (*gli infila una cucchiata di Nutella in bocca*)... mangia!

ALFONSO, (*dopo aver ingoiato la Nutella*) E perché questo?

GIULIETTA, Così... fa sempre bene farsi la bocca dolce! (*a parte*) Chissà... in previsione di ... bocconi amari!

EDOARDO, (*piano*) Quasi quasi ne prendo un cucchiaino anche io! Ne sento il bisogno!

LEON, (*piano ad Edoardo*) Tu? Ma se tu mangi solo cibi bio? Per te... roba industriale... bleah!

EDOARDO, (*piano, scoraggiato*) La circostanza richiede qualcosa di forte!

LEON, (*piano, ironico*) La Nutella qualcosa di ... forte? Beh.. sì.. perché no?! D'altronde... la cantina... è vuota!

GIULIETTA, (*si avvicina ai due e piano*) Ragazzi, che facciamo?

Scena 11 (detti, Dimitri, poi Maddalena)

(*nel frattempo Alfonso si ricorica sul divano; i tre danno le spalle alla porta e mentre parlano non si accorgono che è rientrato Dimitri, in canottiera e grembiolino, e piumino alla mano comincia a spolverare, prima su mobili e sui quadri dietro degli altri personaggi, in modo che non lo vedano*)

EDOARDO, Dobbiamo tenere Dimitri lontano da papà... altrimenti credo che qui rischiamo la terza guerra mondiale!

GIULIETTA, Sì, giusto!

LEON, Io comunque ho perso un pezzo del puzzle, per favore mi spiegate per bene?

EDOARDO/GIULIETTA, *(lo zittiscono)* Schhh!

EDOARDO, Papà è un esperto di strategie militari! Potrebbe averla vinta lui!

GIULIETTA, Giusto, che guaio! Ma comunque mamma è pur sempre una donna...e le donne, si sa, ne sanno sempre una più del diavolo

EDOARDO, E giusto anche questo! E che diamine!

(intanto Maddalena entra e rimane sulla porta e sedotta da Dimitri lo guarda estasiata, flirtano a distanza)

LEON, *(cerca sempre di sapere)* Io sono sempre qui ... e mi manca sempre un pezzo fondamentale... perché parlate di.. guerra e di diavolo? E mi dite una buona volta chi è Dimitri e cosa ci fa in questa casa? *(ma nessuno lo prende in considerazione, e infatti)*

EDOARDO/GIULIETTA, *(lo zittiscono)* Schhh!

EDOARDO, Senti il mio piano... terremo costantemente d'occhio il russo io capire poco... *(poi fra sé sospirando)* che poi è proprio un bel vedere! *(poi riavutosi)* ... ehm.. lo seguiremo .. lo pedineremo ininterrottamente *(e sospirando)* Non lo perderò di vista neanche un minuto! *(poi riavutosi)* ..ehm... e faremo in modo che papà non entri nella stanza in cui c'è Dimitri in quel momento!

GIULIETTA, Giusto, si può fare!

LEON, Ragazzi, sono un pezzo di famiglia anche io! Se mi spiegate posso aiutarvi! *(fra sé sospirando)* Potrei tenerlo d'occhio io, se volete! Io... vorrei! *(ma non lo ascoltano e infatti)*

EDOARDO/GIULIETTA, *(lo zittiscono)* Schhh!

EDOARDO, Basta dividerci i compiti... io controllo Dimitri *(e sospira e poi)* e tu *(a Giulietta)* papà!

GIULIETTA, Ok!

LEON, E io che faccio? Il palo? Dirigo il traffico? *(ma non lo prendono in considerazione)*

EDOARDO/GIULIETTA, *(lo zittiscono)* Schhh!

EDOARDO, Quindi teniamoci in contatto coi cellulari! Io ti avviso di volta in volta dove si trova il nostro sorvegliato speciale *(risospira e poi riavutosi)* ... ehm... e tu procedi a deviare papà!

GIULIETTA, Agli ordini, mein general!

EDOARDO, Quello era papà, non io!

LEON, *(sbuffando per il fatto che non viene ascoltato)* Bene... visto che io non servo, mi considero sciolto! Siete d'accordo? *(ma al solito non viene ascoltato, quindi sbuffando si gira e vede Dimitri e sospirando)* E mi godo lo spettacolo! *(si comporta come se lo dovesse dipingere)* Chissà se volesse posare per me.. magari come mamma l'ha fatto... gli farei volentieri un bel *(sospira)* ritratto! *(poi vede che si sta avvicinando al padre sul divano e quindi comincia a bussare insistentemente sulla spalla di Edoardo)* Oh no! Edoardo! Edoardo! Edoardo!

EDOARDO/GIULIETTA, *(lo zittiscono)* Schhh!

EDOARDO, *(spostando infastidito la mano di Leon, alla sorella)* Bene... abbiamo un piano... mettiamoci all'opera... e per prima cosa sincronizziamo gli orologi!

GIULIETTA, Ok! *(ma poi)* Sì, ma cosa c'entrano gli orologi?

EDOARDO, Niente! Fa figo!

GIULIETTA, Ahhhhh!

LEON, (*bussando ancora sulla spalla di Edoardo*) Edoardo? Il tuo piano... credo fallisca ancor prima di nascere!

EDOARDO, (*infastidito*) E Leon... cosa c'è una buona volta?

(*Nel frattempo Dimitri sta spolverando il tavolino davanti al divano e Alfonso, accortosi di lui, lo guarda allibito a bocca aperta*)

LEON, (*gira ad Edoardo la testa e lo costringe a guardare*) Guarda!

EDOARDO, (*ad una prima occhiata sospira*) Wow.. è in canottiera e grembiolino! Che schianto! E come spolvera bene il tavolinetto!

LEON, (*fra sé, sospirando*) Hai ragione!

EDOARDO, (*Poi però riflette e ...*) Il tavolinetto? Papà!

GIULIETTA, (*allarmata*) Papà sta guardando Dimitri spolverare!

EDOARDO, Il mio piano.. è fallito!

EDOARDO/GIULIETTA, (*entrambi si mettono le mani in faccia per la disperazione*) Oh.. my... God!

GIULIETTA, (*che aveva ancora il barattolo di Nutella in mano, accorre dal padre e gliene infila un cucchiaino in bocca*) Tieni... ingoia... e in fretta!

LEON, Eh già! Fallito miseramente!

ALFONSO, (*reagisce in modo allibito al gesto di Giulietta, però dopo, una volta ingoiato, si guarda attorno e...*) Chi... mi spiega chi è costui?

MADDALENA, (*entra e si avvicina al marito – da ora in poi avrà sempre un tono malizioso*) Ma ci penso io, Alfonso caro! Chi meglio di me! Allora, (*mostrando Dimitri*) ti piace?

EDOARDO/LEON, (*fra sé sospirando*) A me sì!

MADDALENA, Lui è Dimitri, il nostro nuovo domestico russo! L'ho appena assunto! Ma (*soddisfatta e maliziosa*) è anche il primo che ho incontrato! E devo dire di essere stata molto.. ma molto fortunata! Non trovi anche tu? (*e comincia ad accarezzare con soddisfazione il petto di Dimitri abbracciandolo*) Io... trovo! (*flirta con Dimitri che l'asseconda*)

DIMITRI, Da!

EDOARDO/LEON, (*fra sé sospirando*) Anche io ... trovo!

GIULIETTA, (*da un altro cucchiaino di Nutella al padre*) Manda giù'... ne hai bisogno!

MADDALENA, E poi... (*sempre flirtando con Dimitri*)... occhio per occhio dente per dente! Da! (*e ridacchia*)

LEON, (*poi riavutosi piano a Edoardo*) No, fammi capire... tua madre si è fatta il.. toyboy? Ha assunto il russo io capire poco per pulire casa e per farne il suo... toyboy?

EDOARDO, (*piano*) Ahimè è andata così, purtroppo!

EDOARDO/LEON, (*fra sé sospirando*) Che peccato! L'avessi incontrato io prima!

LEON, (*poi riavutosi, piano*) E tutto questo per ... vendicarsi di tuo padre?

EDOARDO, Gliel'ho detto io che rischiava molto! Ma non mi ha ascoltato!

MADDALENA, Allora Alfonso, non hai niente da dire?

ALFONSO, (*stringendo i pugni ma contenendosi con sorrisino forzato*) No, niente! (*fra sé*) L'ha detto e l'ha fatto, l'impostora!

MADDALENA, Ma suvvia... devo crederci?

ALFONSO, (*sorrisino forzato*) Credici! (*fra sé*) Altro che abbaiare solamente... morde, eccome se morde, l'infida!

MADDALENA, Ma si certo... dopotutto tu sei l'ultima persona che può profferire parola! Mimì contro Dimitri! 1 a 1! Ora tocca a me, giusto?! D'altronde ho solo restituito un tuo regalo! Mi sembrava il minimo! E mi dispiace che ci ho impiegato così tanto per ricambiare!

ALFONSO, (*sorrisino forzato*) Ne avrei fatto volentieri a meno!! (*fra sé*) E che regalo, traditrice!

GIULIETTA, (*ancora un cucchiaino*) Toh! Ma non fare a meno di questa!

MADDALENA, Tu farne a meno? Nooo e perché? Sarei stata un'ingrata, non trovi?

ALFONSO, (*c.s.*) Un'ingrata, e perché mai? (*fra sé*) Ho allevato una serpe in seno! Vipera! Un nemico in casa! (*alla figlia*) Dai qua... faccio da solo! (*le prende dalle mani la Nutella e il cucchiaino e ne prende uno, poi fra sé*) Ne ho bisogno!! Devo riprendermi! Mi strafogherò tutto il barattolo se serve!

MADDALENA, Ah... Alfonso caro... dimenticavo di dirti che ho dato a Dimitri la camera di Edoardo... tanto a lui non serve più! (*flirtando con Dimitri*) Sarà un vero piacere averlo h24 in questa casa! Un piacere... soprattutto per me!

DIMITRI, Da!

MADDALENA, Non lo pensi anche tu, Alfonso caro?

EDOARDO/LEON, (*fra sé, piano e sospirando*) Era meglio a casa mia!

ALFONSO, (*fra sé*) Altro che donna tutta d'un pezzo! Vendicativa! (*Alla figlia*) Giulietta, scendi al supermercato e prendi tutta la loro scorta di Nutella!

GIULIETTA, Papà, devo?

ALFONSO, Devi! Ne ho assoluto bisogno!

GIULIETTA, (*fa per uscire, ma...*)

MADDALENA, Giulietta cara, ma dove vai? Io ancora non ho finito! Il bello ancora deve arrivare!

ALFONSO, (*con una faccia preoccupata e allarmata abbassa le mani e quindi anche il barattolo*)

GIULIETTA, (*afferra il cucchiaino dalle mani del padre che è rimasto a bocca aperta, lo affonda nella Nutella che Alfonso ha ancora in mano e lo imbocca*) Non ti distrarre! Mangia questa per ora, poi ci vado a fare la scorta!

ALFONSO, (*inghiotte come un automa*)

MADDALENA, Oddio, il bello ce l'ho qui accanto, veramente! (*e ride maliziosa indicando e flirtando con Dimitri*)

DIMITRI, Da!

EDOARDO/LEON, (*fra sé, sospirando*) Tanto bello!

MADDALENA, Bene Alfonso! Allora non hai proprio niente da dire? La presenza di Dimitri fa piacere anche a te?

ALFONSO, (*solito sorrisino forzato, ma non parla. Giulietta continua ad imboccarlo*)

MADDALENA, Non ti disturba neanche un po' che vivrà sotto il nostro stesso tetto? E che ... chissà!... cosa potrebbe succedere? (*ancora flirtando*)

DIMITRI, Da!

ALFONSO, (*solito sorrisino forzato, ma non parla. Giulietta continua ad imboccarlo*)

MADDALENA, Quindi per te posso beararmi ogni giorno e per tutto il giorno della vista di questo splendido esemplare di maschio e chissà.. chissà caro, Alfonso! Chissà dove mi porterà la vita?! (*seducente e flirtando con Dimitri*) Magari in camera sua... di notte... con quel bellissimo negligè nero che avevo comprato per te ma che a te non è mai interessato nulla! (*a Dimitri*) A te interessa, vero?

DIMITRI, Da!

ALFONSO, (*solito sorrisino forzato, ma non parla. Giulietta continua ad imboccarlo*)

MADDALENA, (*indicandosi*) Tanto a te non interessa più l'articolo, né il negligè né quello che c'è dentro, vero Alfonso caro?

ALFONSO, (*solito sorrisino forzato, ma non parla. Giulietta continua ad imboccarlo*)

MADDALENA, (*lascia temporaneamente Dimitri e si avvicina all'orecchio del marito*) Certo... non rispondi! Lo capisci da te di essere dalla parte del torto! (*poi si allontana*) Comunque voglio essere generosa ... ti do la possibilità di rispondere.. anzi... ancora meglio... di rimediare! (*al marito, maliziosa*) Allora Alfonso caro... vuoi rimediare?

EDOARDO, (*piano al padre*) Papà, è venuto il momento di fare il marito!

GIULIETTA, Giusto, riprenditi la mamma!

EDOARDO/LEON, (*fra sé, sospirando*) Sì, così ci lascia Dimitri!

GIULIETTA, Papà, tu sei tutta un'altra cosa... Dimitri è solo muscoli e niente cervello! Guarda sa dire solo "Da"!

EDOARDO/LEON, (*fra sé, sospirando*) E che muscoli!

MADDALENA, Sto aspettando!

ALFONSO, (*che era come imbambolato, sempre col solito sorrisino forzato non parla*)

EDOARDO, Smettila con questa faccia da scemo, papà!

GIULIETTA, Sì, reagisci! Tira fuori una delle tue strategie militari!

LEON, E che diamine! (*Edoardo e Giulietta lo guardano*) Eh.. mancava!

ALFONSO, (*ma è come bloccato e non reagisce*)

MADDALENA, Brutta bestia l'orgoglio, vero Alfonso?! Generale tu, prima di ogni cosa! Allora... se tu non hai null'altro da dire... parlerò io!

ALFONSO, (*solito sorrisino forzato*) Accomodati!

MADDALENA, Bene! Hai ritrovato la parola! Però ora me la prendo io, la parola! Il tuo tempo è scaduto! (*pausa, in cui guarda tutti*) Io ho preso una decisione e sto per comunicarla!

(*Edoardo, Giulietta e Leon si guardano incuriositi ma preoccupati*)

GIULIETTA, (*A Edoardo e Leon, piano*) Ragazzi, ho una brutta sensazione!

EDOARDO, (*piano*) Anche io... ho i brividi! E che diamine!

LEON, E no... e che diamine lo dovevo dire io! Se no cosa dico?

ALFONSO, (*solito sorrisino forzato*) Se proprio non ne puoi fare a meno... prego... comunica!

EDOARDO, Non era questo quello che dovevi dire, papà!

GIULIETTA, Giusto... spazzala... sei ancora in tempo... dille che ancora l'ami!

EDOARDO, Prendila, falle fare il casquet e baciala!

LEON, E che diamine! (*Edoardo e Giulietta lo guardano*) Eh.. mancava anche stavolta! Comunque grazie che me lo hai fatto dire! In effetti mi sentivo troppo trascurato in questa storia!

EDOARDO/GIULIETTA, *(lo zittiscono)* E schhh!

LEON, *(sbuffa risentito)*

MADDALENA, No, non ne posso fare a meno! Ho proprio da parlare! *(prima gira un po' intorno a tutti, poi)* Bene... *(pausa ad effetto, poi si avvicina al marito e prendendolo per il mento quasi gli volesse dare un bacio, ma poi, parlandogli sempre molto vicino al viso)* il dado è tratto! Sappi che mi sto trasformando da wedding planner in wedding destroyer! Alfonso? Voglio il divorzio! *(gli lascia il mento e si allontana)*

EDOARDO/GIULIETTA/LEON, *(allibiti)* Cosa???

ALFONSO, *(crolla seduto sul divano)*

MADDALENA, Andiamo Dimitri... il mio quasi ex marito ha bisogno di digerire la notizia e tutta la Nutella con cui si è ingozzato! Ne avrà per un bel po'!

DIMITRI, Da!

MADDALENA, Ma quanto sei bello tu? *(escono a braccetto flirtando)*

(i ragazzi accorrono al padre che è sul divano e terminare il primo atto con tutti sconvolti)

EDOARDO/LEON/GIULIETTA/ALFONSO, E che diamine!

Fine Primo Atto

Secondo Atto

Scena 1 (Alfonso, Maddalena, Giulietta, Edoardo)

(Stesso ambiente. Alfonso e Maddalena sono seduti sul divano e si guardano in cagnesco. Edoardo e Giulietta sono seduti sui braccioli del divano ai lati dei genitori, Giulietta, che sfoglia annoiata una rivista, del padre e Edoardo, che fischiotta, della madre. L'atmosfera è tesa e tutti sono falsamente tranquilli)

ALFONSO, *(rivolto ai figli)* Voi due dovete stare per forza qua? Non avete nient'altro da fare?

GIULIETTA, *(con indifferenza)* Io no.. no! *(al fratello)* Tu, fratello?

EDOARDO, *(con indifferenza)* Io nemmeno! No no!

MADDALENA, E Romeo, Leon? Non hanno bisogno di voi?

GIULIETTA, Romeo deve partire, ricordi?

MADDALENA, Ah già già!

EDOARDO, E Leon è adulto.. può fare a meno di me!

MADDALENA, Ah.. ok.. ok... se lo dici tu! *(pausa)* Comunque noi qui ce la caviamo benissimo! Non abbiamo bisogno di niente e di nessuno, noi! *(con tono imperioso)* Vero Alfonso? *(e lo fulmina con gli occhi)*

ALFONSO, *(intimorito dalla moglie)* Già.. già!

GIULIETTA, *(falsa)* Ma noi qui mica stiamo per voi? Vero Edoardo?

EDOARDO, *(falso)* Vero! No no... non per voi! No... no!

GIULIETTA, *(con indifferenza)* Ci va! Così!

EDOARDO, *(con indifferenza)* Sì! Così!

GIULIETTA, Noi la sentiamo ancora come casa nostra, questa! Vero Edoardo?

EDOARDO, Cosa? Sì... vero.. vero! E' sempre casa nostra!

(minuto di pausa, in cui nessuno sa cosa fare e sono tutti sulle spine - scena a soggetto)

EDOARDO, *(gli suona il cellulare, è Leon. Risponde, si alza dal bracciolo, si allontana e piano, nevrotico)* Leon, cosa c'è? No, non torno a casa! Non posso! E che diamine! *(infastidito)* Lo sai... non posso lasciare mamma e papà! Come sono adesso? Non parlano, non si guardano, si ignorano! Praticamente sull'orlo di una guerra nucleare! Cosa? Vuoi ritornare qui? Non mi vuoi lasciare solo? *(si eccita)* Oh sì! Uhm! E quando mi chiami Dodò... impazzisco! *(si guarda attorno, lo stanno guardando, quindi si contiene, si schiarisce al voce)* Ok... sì! Ti aspetto! *(chiude repentino e ritorna alla sua postazione sul bracciolo del divano e sospira)* Leon viene qui!

GIULIETTA, *(con noncuranza)* Ah bene... bene! *(le suona il cellulare, è Romeo. Si alza dal divano, si allontana e risponde, piano)* Romeo dimmi! No, non torno a casa! Non posso! E pazienza... il bambino, mi dispiace... ci penserà la servitù! Ok, sono una madre degenerare! Ne prendo atto! Ma non posso allontanarmi adesso da qui... è questione di vita o di morte! L'esplosione qui... sta covando ed è prossima... ne sono sicura! E comunque non posso spiegarti ora! Cosa? Non parti più tu? Vieni qui!? *(eccitandosi)* Oh sì! Che bello! Che meraviglia! Siiii! *(si guarda in giro, lo stanno guardando, quindi si contiene, si schiarisce)*

al voce) Ok... sì! Ti aspetto! (*chiude e ritorna al suo posto*) Romeo non parte più! Sta venendo qui!

EDOARDO, (*con noncuranza*) Ah bene... bene... bene!

Scena 2 (detti, Dimitri)

(Entra Dimitri che al solito comincia a spolverare, sempre in canottiera e grembiolino, Edoardo lo guarda sempre ammirato. Dimitri man mano che si avvicina a Maddalena attira il suo sguardo e cominciano a lanciarsi languide occhiate senza distogliere lo sguardo, tanto che Dimitri rischia di cadere, ma si riprende. In un primo momento, essendo seduto sul bracciolo accanto alla madre, Edoardo pensa che quelle occhiate siano dirette a lui e le ricambia con passione – scena a soggetto – ma quando poi si accorge che erano dirette alla madre ci resta male e...)

EDOARDO, E no no... non si può! (*e si alza indispettito dal divano*) Non li posso guardare mentre stanno... (*inorridendo*)... flirtando! Quella è pur sempre mia madre! E che diamine!

ALFONSO, (*che ha guardato tutta la scena stizzito, ordina alla moglie*) E no... ora basta! Maddalena puoi fulminarmi quanto ti pare... ora basta!! Licenzialo! Subito! Non intendo vederlo girovagare ancora un minuto in più in casa mia!

GIULIETTA, Giusto, papà! Bravo! Fatti sentire!

ALFONSO, E in cotal guisa poi! (*A Maddalena*) Vuoi il toyboy? Prego, accomodati, ma fuori da casa mia!

DIMITRI, (*si ferma*)

EDOARDO, (*che comunque lo stava continuando a guardare ammirato, a parte*) No, perché si ferma? E' uno spettacolo vederlo... mentre si ... muove! E in cotal guisa... è una meraviglia!

MADDALENA, Non ci penso neppure! E' anche casa mia questa, ed io ce lo voglio, va bene?

ALFONSO, Non va bene un corno! Sono io il capofamiglia qui... ed io comando che questo... (*schifiltoso*) bambolotto muscoloso e microcefalo che .. che sa dire solo... “da”... se ne vada... immediatamente!

GIULIETTA, (*da manforte al padre*) Ecco, sì!

(Giulietta e Edoardo si mettono dietro il divano e seguiranno il battibecco seguente come in una partita da tennis)

MADDALENA, Ma anche no! Il bambolotto, come lo chiami tu, resta!

ALFONSO, Ma anche sì! Il bambolotto se ne va!

MADDALENA, No!

ALFONSO, Sì!

MADDALENA, No!

ALFONSO, Sì!

MADDALENA, No!

(Giulietta e Edoardo sbuffano)

ALFONSO, Si... si e poi si! *(si alza dal divano di scatto, si rivolge a Dimitri, indispettito)*
Hai sentito tu ... ehm... coso... come ti chiami? Sei licenziato! Alza i tacchi e sparisci! E torna da dove sei venuto... lì... lì... dai ghiacci eterni della ... Siberia e e e... restaci e magari ti ci infili dentro e ti congeli pure, in quei ghiacci!

GIULIETTA, Come un bel bastoncino Findus!

EDOARDO, *(a parte, sospirando)* Proprio un ... bel... bastoncino!

DIMITRI, *(impassibile non si muove)*

ALFONSO, *(a Dimitri)* Sei sordo per caso? Dileguati... dissolviti... svanisci!

DIMITRI, Io russo io capire poco!

EDOARDO, E che vuoi fare papà? Lui russo lui capire poco... *(a parte, sospira)* ma essere... mooolto!

MADDALENA, E come puoi sentire lui non dice solo .. “da”!

ALFONSO, *(ironico)* Ah certo... io russo io capire poco .. è indice di vocabolario ricchissimo! *(a Dimitri)* E ora vediamo se così mi capisci... io... a te... licenzioski! E tu sparire subitoski! Ora capitoski?

DIMITRI, *(ovviamente non si muove)*

MADDALENA, *(al marito)* Sei ridicolo!

ALFONSO, *(sbuffa incavolato)*

MADDALENA, E comunque mi spiace, Alfonso caro... lui risponde solo ai miei comandi... io l’ho assunto io ordino! E ordino che resti! *(e rivolgendosi)* Continua, Dimitri caro! *(e riprendono i loro sguardi)*

DIMITRI, Da! *(continua a pulire e ad ammiccare a Maddalena)*

EDOARDO, *(ogniqualevolta la madre e Dimitri si guarderanno appassionati, lui si infastidirà schifato)*

MADDALENA, *(al marito)* Visto?

ALFONSO, Io russo io capire poco... a convenienza... il farabutto! *(a Dimitri)* Comprendoski? Tu... farabuttoski!

GIULIETTA, Ma su, dai mamma, mandalo via e tutto torna come prima! Accontenta papà! E tu papà prometti di tornare a fare il bravo marito!

MADDALENA, Casa in disordine e marito assente? Ma anche no! E non ci penso affatto ad accontentare lui!

ALFONSO, *(infuriato)* Ah si? E allora neanche io ci penso ad ... accontentare lei! Mai cedere al nemico!

MADDALENA, Meglio così! *(maliziosa)* Anche perché Dimitri è perfetto... in tutto! Ormai non posso più fare a meno di lui! In tutti i sensi! Rassegnati Alfonso caro, tra te e lui ... lo vedi da te... non c’è partita ed io ho scelto... lui! *(riprende a guardarlo)*

EDOARDO, *(fra sé, guardando Dimitri sospirando)* Eh già! E’ perfetto! *(poi ovviamente solito atteggiamento nei confronti della madre)*

MADDALENA, Dimitri caro... va bene... basta così! Riprendi a pulire il salotto più tardi! Vai in cucina adesso e prepara qualcosa di buono! *(seducente)* Di afrodisiaco magari!

EDOARDO/GIULIETTA, Ma mamma!

DIMITRI, Da! *(lanciandosi ancora occhiate languide con Maddalena esce)*

EDOARDO, *(a parte)* E non li posso guardare! E che diamine! Mia madre che... *(inorridisce al pensiero)*

Scena 3 (Alfonso, Maddalena, Giulietta, Edoardo)

GIULIETTA, (*prende Edoardo per un braccio e vanno in un lato della scena e piano*) Io ci ho provato... ormai sono ingovernabili quei due!

EDOARDO, Hai ragione, sorella!

GIULIETTA, Comunque non mi arrendo!

EDOARDO, E neanche io!

GIULIETTA, Di solito preferisco farmi i fatti miei, io... ma questa volta non posso! Anche perché.. anche questi sono fatti miei!

EDOARDO, Giusto! Direi.. nostri!

GIULIETTA, E comunque ci sarà pur un modo per farli riappacificare!

EDOARDO, E per fare in modo che tutto torni tranquillo! Così posso ritornarmene a casa dal mio Leon! E che diamine!

GIULIETTA, Pensiamoci, fratello!

EDOARDO, E pensiamoci!

MADDALENA, (*si alza*) Nel frattempo Alfonso, io e te dobbiamo parlare del divorzio! Ne vogliamo parlare adesso? Io non ho niente da fare... tu non è che di solito sia impegnato, quindi credo possa essere il momento giusto!!

EDOARDO, Ma mamma, e no... perché? C'è tempo... c'è tempo! Parliamo d'altro! Che ne pensate?

GIULIETTA, Siii! Giusto! Parliamo d'altro! Io trovo sia un'ottima idea! Che so... (*sognante*) ... fuori c'è una bellissima giornata... un bel sole caldo... e un cielo meravigliosamente azzurro! Non trovate che il tempo sia un ottimo argomento di discussione?

EDOARDO, Io trovo!

MADDALENA, (*infastidita*) Io no! E tu Alfonso? (*lo fulmina con gli occhi*)

ALFONSO, E basta fulminarmi! Lo dico da me... io nemmeno!

GIULIETTA, Bene... mamma e papà che sono d'accordo... che meraviglia! E' un ottimo inizio!

MADDALENA, Puro caso! (*poi al marito*) Allora Alfonso, tu sei d'accordo? Parliamo di divorzio?

GIULIETTA, Mamma, non deve essere d'accordo solo papà... ma anche noi che siamo qui! Noi siamo una famiglia... viviamo in democrazia! Quindi che ne dici allora di metterlo ai voti? Io voto no! Edoardo, tu cosa voti?

EDOARDO, Voto no, ovvio.. e che diamine! E' un brutto argomento di discussione, il divorzio! Sconveniente, disdicevole, inopportuno!

GIULIETTA, Giusto! E io aggiungerei.. sgradevole!

EDOARDO, Si si... sgradevole! Sgradevole! E tu papà come lo trovi l'argomento divorzio?

ALFONSO, (*cerca di parlare ma...*)

MADDALENA, (*imperiosa*) Io lo trovo opportuno e inevitabile e questo basta!

EDOARDO, Ma mamma ma così siamo in dittatura! E che diamine!

GIULIETTA, Giusto! Papà tu non hai niente da dire?

ALFONSO, (*cerca di parlare ma...*)

MADDALENA, (*ancora imperiosa*) No... vostro padre non ha niente da dire! Vero Alfonso? (*e lo fulmina con gli occhi*)

ALFONSO, *(stavolta fulminando anche lei e sbuffando)* E vero!

MADDALENA, Bene! Siamo tutti d'accordo! Quindi apriamo ufficialmente la discussione divorzio! Comincio io! *(pausa, prende fiato)* Alfonso? Dirò a Dimitri di farti le valigie! Puoi anche lasciare questa casa! Qui.. ci rimarrò io!

EDOARDO/GIULIETTA/ALFONSO, Cosa?

ALFONSO, Ed io dove dovrei andare secondo te? Sentiamo!

MADDALENA, Non lo so e sinceramente la cosa non mi importa molto!

ALFONSO, Ah bene! Complimenti!

EDOARDO/GIULIETTA, Ma mamma!

MADDALENA, Ma voglio essere generosa con te! Non sia mai che si possa pensare il contrario di me! Visto che gli ultimi tempi li hai passati quasi esclusivamente su questo divano facendone il tuo quartier generale, puoi anche portartelo via! Io ne faccio volentieri a meno!

ALFONSO, E se non ho dove andare, dove dovrei metterlo, il divano?

MADDALENA, Per quel che mi riguarda puoi anche sistemarlo in mezzo alla strada!

ALFONSO, Cosa? Vuoi farmi morire al freddo e al gelo?

MADDALENA, Non sia mai! *(sorridendogli beffarda)* Il piumone lo prendi tu! Tanto io ho sempre caldo... con Dimitri poi... che fuoco, ardo! *(si soffia)*

EDOARDO/GIULIETTA, *(inorridiscono)* Ma mamma!

ALFONSO, E no... così non va! Cominciamo male! Io chiamo il mio avvocato!

EDOARDO/GIULIETTA, Ma papà!

MADDALENA, Come vuoi! Allora io chiamerò il mio!

EDOARDO/GIULIETTA, Ma mamma!

ALFONSO, *(guardando Maddalena, di fronte a lei)* Vuoi la guerra?

MADDALENA, *(di fronte ad Alfonso)* E guerra sia!

ALFONSO, *(guardando in avanti, come sull'attenti)* Sono ancora un Generale... ho servito la Patria e sono sempre pronto a difendermi!

MADDALENA, *(anche lei guardando in avanti e quasi sull'attenti)* Sono una donna... sono forte... e sono sempre pronta ad affilare gli artigli!

ALFONSO/MADDALENA, *(si riguardano di nuovo)* A noi due!

(ed escono girando uno da un lato e una dall'altro del divano. Pausa in cui Giulietta e Edoardo rimangono a bocca aperta, poi)

GIULIETTA, Lo dicevo che l'esplosione stava covando!

EDOARDO, Lo dicevo che eravamo sull'orlo di una guerra nucleare! E che diamine!

GIULIETTA, E l'argomento divorzio era proprio un brutto argomento!

EDOARDO, Pessimo! Ma poi perché la nostra casa deve trasformarsi sempre in un Campo di battaglia?

GIULIETTA, E' colpa del nostro cognome... di sicuro! Ci fossimo chiamati che so? Famiglia Pace... o Serenità o Tranquillità... sarebbe stata tutta un'altra cosa!

EDOARDO, E che diamine!

Scena 4 (Edoardo, Giulietta, poi Romeo)

(il campanello suona)

EDOARDO, *(senza pensarci)* Vado ad aprire!

GIULIETTA, *(lo ferma e lo tira indietro)* Edoardo? Dove vai? Ricordi? Ormai in questa casa c'è un domestico... non sei tenuto ad aprire la porta, tu! Lascialo lavorare, quello!

EDOARDO, Ah già! L'abitudine! Che vuoi farci? Va bene... lasciamo che ci pensi Dimitri!

GIULIETTA, Come l'ha chiamato papà?

EDOARDO, Bambolotto muscoloso e microcefalo!

GIULIETTA, Ecco... fai lavorare il bambolotto muscoloso e microcefalo!!

EDOARDO, Però che muscoli, il bambolotto! *(e sospira)* Non trovi?

GIULIETTA, Io ho occhi solo per il mio Romeo, dimentichi?

EDOARDO, Ah... già!

(entra Romeo)

ROMEO, Giulietta? Non ho capito... chi è quello che mi ha aperto? Quella specie di... Ken col grembiolino!? In questa casa succedono sempre cose strane e io non ne sono mai informato!

GIULIETTA, *(infervorata)* Oh mio Romeo... sei arrivato? Come sono contenta! *(Gli va incontro e lo abbraccia con enfasi)* Comunque discorso lungo e non voglio perdere tempo!

ROMEO, No... neanche io! *(si continuano ad abbracciare con "molta" enfasi!)*

GIULIETTA, Oh Romeo! *(sono presi dalla passione)*

ROMEO, Oh Giulietta!

GIULIETTA, Oh Romeo!

ROMEO, Oh Giulietta!

GIULIETTA, Oh Romeo!

EDOARDO, *(che si sta infastidendo per la scena a cui deve assistere, magari cerca di non guardarli, di far finta di niente)* Romeo deve essere passato dalla cucina... Dimitri deve aver già preparato chissà cosa di afrodisiaco e ne avrà fatto man bassa!

ROMEO, Oh Giulietta!

GIULIETTA, Oh Romeo!

EDOARDO, *(si infastidisce ancora di più)* Voi due... deve durare ancora molto il... dramma shakespiriano in... versione ... hard?

GIULIETTA, *(che non lo ascolta)* Oh Romeo... Romeo!

EDOARDO, *(infastidito ironizza con la battuta di Shakespeare)* Perché sei tu Romeo? E basta! E che diamine! Un po' di contegno! *(e li divide)*

GIULIETTA, *(si ricompone)* Scusa, fratello, scusa!

ROMEO, *(anche lui si ricompone)* Hai ragione... scusa Edoardo... ma ci siamo fatti prendere *(sospira)* dalla passione!

EDOARDO, *(ironico)* Nooo... non me ne ero accorto! Se non vi avessi fermato vi sareste esibiti in uno spettacolo vietato ai minori di anni 18! E che diamine! *(poi)* Ma da quando poi non vi vedevate? Da un anno?

ROMEO, No, solo poche ore! Ma *(guardando seducente la moglie)* sembravano un'eternità!

GIULIETTA, E' vero! *(si guardano appassionati fino a quando non ricominciano di nuovo "con enfasi")*

ROMEO, Oh Giulietta... io non riesco a starti lontano...

GIULIETTA, Nemmeno io!

ROMEO, ... a... a ...non... baciarti... a ... a non... toccarti....

GIULIETTA, Neanche io ci riesco! Oh Romeo!

ROMEO, I tuoi baci...

GIULIETTA, Siii...

ROMEO, Le tue carezze...

GIULIETTA, Siii...

ROMEO, Mi inebriano!

GIULIETTA, Oh Romeo!

ROMEO, Oh Giulietta!

EDOARDO, (*infastidito li divide di nuovo*) Ma insomma... e che diamine! Contenetevi ho detto! Non siete soli ed io non sono né cieco né sordo! E i vostri bollenti spiriti.. spegneteli nella vostra camera da letto... non qui! E che diamine!

GIULIETTA/ROMEO, Scusa scusa! Ma come vedi (*guardando Romeo sempre col solito atteggiamento*) ho occhi solo per lui!

ROMEO, (*risponde di conseguenza*) Anche ... io.. per lei!

GIULIETTA, E' colpa dei nostri nomi... ci fossimo chiamati diversamente forse non sarebbe stato lo stesso!

ROMEO, O forse no, mia dolce Giulietta! Perché come dice il nostro Shakespeare: "Che cosa c'è in un nome? Ciò che noi chiamiamo con il nome di rosa, anche se lo chiamassimo con un altro nome, serberebbe pur sempre lo stesso dolce profumo" (*e si fanno pendere di nuovo dalla passione*)

GIULIETTA, Oh mio appassionato poeta!

EDOARDO, E no... così è troppo... basta! Troppo zucchero! E mettetevi i paraocchi come i cavalli! E che diamine!

(*Giulietta e Romeo si ricompongono*)

(*risuona il campanello*)

Scena 5 (detti, poi Leon)

EDOARDO, (*involontariamente*) E vado ad aprire, io!

GIULIETTA, (*lo afferra e lo riporta indietro*) Fratello, c'è chi ci pensa!

EDOARDO, E' vero, e che diamine!

ROMEO, ken col grembiolino allora è il nuovo usciere?

GIULIETTA, Non solo... non solo!

(*entra Leon*)

LEON, Allora? Ho fatto più in fretta che ho potuto, com'è la situazione?

EDOARDO, (*preoccupato*) Grave! In fin di vita! Praticamente .. kaput!

ROMEO, (*preoccupatissimo attacca un discorso senza prendere quasi fiato e senza dare agli altri la possibilità di fermarlo e guardando alternativamente ora Giulietta ora Edoardo*) Grave? Chi? Chi è in fin di vita? Chi è kaput? Chi è morto? Non ditemi...

Alfonso? O o o o... Maddalena? Nooo... tutti e due? Oh mio Dio! Giulietta ma tu l'avevi detto al telefono che era una questione di vita o di morte ... però pensavo scherzassi.. non immaginavo fosse una cosa così ... vera e ... e... e imminente!

GIULIETTA, *(cerca di interromperlo)* Ma io veramente...

ROMEO, *(ma lui non l'ascolta e prosegue)* Moglie adorata, mi dispiace tantissimo! Anche tu Edoardo, che dramma, sarete distrutti!

EDOARDO, *(cerca di fermarlo)* Sì, siamo distrutti ma...

ROMEO, *(lo interrompe)* Niente ma ... io vi capisco! Nessuno vi può capire meglio di me! *(prendendo le mani di Giulietta e baciandole)* Giuliettina mia io ti comprendo!

GIULIETTA, *(anche lei cerca di fermarlo)* Sì, ti ringrazio amore mio ma...

ROMEO, *(la interrompe)* Niente ma! Io ho perso mia madre che ero piccolo... e mio padre qualche anno dopo... sono un orfano! La perdita dei genitori è...è... è.. tremenda... lo so... ma fatevi coraggio... io .. io vi sosterrò... non sarete soli... e poi c'è anche Leon! E' vero Leon che ci sarai anche tu?

LEON, *(anche lui cerca di fermarlo)* Sì, ci sono anche io ma....

ROMEO, *(lo interrompe)* Nessun ma! Siete fortunati... lo penso e lo dico... nella tragedia siete fortunati! Invece io... io ... povero me... ero solo... non avevo nessuno! Ma che disgrazia però! Tutte due in una volta! E che vergogna... *(a Giulietta)* tu soffrivi ed io che ... ti ti... ti... si insomma... cercavo di ... *(si guardano e quasi si stanno per riappassionarsi ma...)*

EDOARDO, Ma lei non si tirava indietro, prima! E manco adesso a quanto vedo! E che diamine! *(li separa e si mette fra loro due)*

ROMEO, *(alla moglie, continua)* Il tuo cuore era triste e straziato ed io... ho pensato solo a me stesso... alle ... alle... mie.. esigenze chiamiamole affettuose...

LEON, Perché che hanno fatto?

EDOARDO, *(con un gesto come se intendesse : e che hanno fatto!)* Ehhhh!

ROMEO, *(si sta riappassionando, la guarda negli occhi)* Esigenze del cuore ...

EDOARDO, Ma quale cuore!

GIULIETTA, *(lo riguarda e sospirando)* Oh Romeo...

ROMEO, Oh Giulietta...

EDOARDO, *(fra loro, gira a tutte e due la testa)* E basta! Non guardatevi che è meglio! *(e li mette spalle contro spalle)*

ROMEO, *(lui continua)* Che dolore! Alfonso e Maddalena di là.. sul loro letto di morte ed io... mio Dio non ci posso pensare!

EDOARDO, E magari li avresti sfrattati volentieri dal loro letto per spegnere le tue... ehm... esigenze, vero Romeo?

ROMEO, *(che non l'ha ascoltato)* No... la cosa mi tormenta... non posso pensarci! *(cerca di girarsi verso Giulietta che ricambia ma Edoardo categorico li rimette di spalle)*

GIULIETTA, Ma infatti non pensarci, perchè...

ROMEO, E no... ma io ci penso... eccome se ci penso... però ... basta!

GIULIETTA/EDOARDO/LEON, Era ora!

ROMEO, *(Finalmente prende fiato e abbracciando tutti e poi a tutte e tre, che sono straniti)* Condoglianze vivissime!

LEON, Perché quando uno è morto si dice condoglianze vivissime? E' una contraddizione! Anche le condoglianze dovrebbero essere... mortissime! Mah! *(lo guardano straniti tutti)* Cosa ho detto? *(lo fulminano con lo sguardo)* Ok, sto zitto!

ROMEO, Maaa... com'è successo? *(un altro discorso infinito)* Morte improvvisa? Un incidente? *(ricorda, alla moglie)* Nooo... tu al telefono parlavi di un'esplosione! E cosa è esploso? Una bomba? Una granata? Nooo... tuo padre tiene del materiale bellico in casa ed è esploso?

GIULIETTA, Ma nooo...

ROMEO, *(la interrompe)* O ... o... o era un'esplosione metaforica? Sì... parlavi forse di un'esplosione .. che so?... di vene... quindi... un infarto multiplo?... O è esplosa la pazzia? un omicidio-suicidio? No, che cosa brutta, non è possibile! E allora cosa ? *(gli viene un'idea)* Nooo... è ... esplosa... un'epidemia? Ehhh!?? E Alfonso e Maddalena sono morti per questo? Oh mio Dio... qui rischiamo anche noi! E e e verranno qui quelli dell'Organizzazione mondiale della sanità... oddio fra poco saranno sotto casa... con le loro tute bianche e il casco e ci chiuderanno tutti dentro ... ci finiranno le scorte e se non moriremo per l'epidemia moriremo tutti di fame... di sete... *(all'improvviso ricorderà)* ... Giulietta... il nostro bambino... resterà solo... anche lui orfano... così piccolo... Oh mio Dio...

EDOARDO/GIULIETTA/LEON, *(cercano di fermarlo tutti, lo interrompono e con forza)* E Romeo!

EDOARDO, *(che aveva cercato inutilmente insieme agli altri di fermarlo, facendo gli scongiuri)* Ma cosa ti viene in mente? Una catastrofe dopo l'altra! Ma sei pazzo? E che diamine!

Scena 6 (detti, Alfonso e Maddalena)

(Rientra Maddalena in silenzio e subito dopo Alfonso che è in mimetica e con l'elmetto in testa)

MADDALENA, *(guarda Alfonso dalla testa ai piedi)* Ma come ti sei conciato?

ALFONSO, *(tronfio)* Pronto per la battaglia! E ora attendo i rinforzi! Siamo in guerra! Vincere! E vinceremo!

MADDALENA, Bene! Non ci resta che aspettare!

ALFONSO, Giusto, aspetteremo! Aspetteremo la vittoria e la gloria ! La mia... ovvio!

(Maddalena fa una smorfia per il comportamento del marito poi si siede sul divano, mentre Alfonso resta in piedi in posa militare, e si girano in modo da non guardarsi)

ROMEO, *(che si era girato appena entrati e li aveva guardati a bocca aperta)* Ma loro ... ma loro... non erano morti?

MADDALENA, Romeo, ma che ti salta in mente? Siamo vivi e vegeti per tua norma e regola! *(poi guardando il marito)* Per lo meno io... io sono veramente in gran forma... tutto merito di Dimitri, ovviamente.. *(indicando il marito)* lui... lui sembra vegeti e basta! E non da ora! Anche se sembra che oggi abbia avuto un guizzo improvviso....!

ALFONSO, *(la fulmina, poi fiero)* Altro che guizzo! E' il sentore della battaglia che mi dà la carica! *(e comincia a fare esercizi ginnici per riscaldarsi)*

GIULIETTA, Scusa mamma, scusa papà ... Romeo ha solo frainteso!

ROMEO, Ma insomma... cosa sta succedendo? Non capisco!

(poi Giulietta ed Edoardo prendono Romeo dalle braccia e lo trasportano in un lato della scena. Leon li segue)

EDOARDO, *(Fa gli scongiuri)* I miei genitori come vedi non sono in fin di vita e meno che mai morti! E che diamine!

ROMEO, *(stupito guarda tutti)* Lo vedo! Addirittura sembrano ringalluzziti!

GIULIETTA, Romeo, abbiamo fatto di tutto per dirtelo ma tu...

ROMEO, *(attacca un altro discorso quasi senza prender fiato)* Ma io cosa? Che vergogna... mi dispiace... mi dispiace tantissimo! Sono un imbranato... un insensibile... non ho capito niente... mi dovete scusare ... no no... non ho scusanti... ma Edoardo ha detto in quel modo ed io ho fatto 2+2... che deficiente sono!

EDOARDO, *(che ancora una volta aveva tentato di fermarlo)* Già! E che diamine!

GIULIETTA, *(cominciando a guardarlo seducente negli occhi)* Però un deficiente... sexy!

ROMEO, Siiii....

GIULIETTA, Affascinante!

ROMEO, Siiii....

EDOARDO, E non ricominciate voi due! E che diamine!

ROMEO, *(alla moglie, manda un bacio)* Piccioncina, dopo... dopo!

GIULIETTA, *(restituendo il bacio e sospirando)* Sì, dopo!

ROMEO, *(sospira, poi si riprende, riflette e fa un altro discorso senza prender fiato)* Sì, ma allora chi è : grave, in fin di vita, praticamente .. kaput? Un vicino di casa?... un parente?... un amico? La vecchietta della villa accanto? E' lei, sicuro! E io l'ho detto che aveva un piede nella fossa... l'ho vista così pallida l'ultima volta... si trascinava a fatica...

EDOARDO/GIULIETTA/LEON, *(cercano di fermarlo tutti, lo interrompono e con forza)* Romeo!

ROMEO, Non è la vecchietta della villa accanto? Allora forse è il macellaio del palazzo di fronte? Si è tranciato la mano col suo coltellaccio ed è morto dissanguato? L'ho sempre detto che cieco per com'è prima o poi lo avrebbe fatto....

EDOARDO/GIULIETTA/LEON, *(cercano di fermarlo tutti, lo interrompono e con forza)* Romeo!

ROMEO, *(un altro discorso infinito)* Comunque vi assicuro che ci stavo rimanendo secco io e il morto poi ero io... una paura che mi avete fatto prendere ... i morti mi hanno sempre fatto impressione e sinceramente non voglio vederne nessuno soprattutto se sprizzano sangue da tutte le parti... non ho voluto vedere neanche i miei genitori... va bene, forse all'epoca ero troppo piccolo e ora sono adulto ma... ... per favore... io me ne tiro fuori... non giudicatemi male ma ...

EDOARDO/GIULIETTA/LEON, *(cercano di fermarlo tutti, lo interrompono e con forza)* E Romeo!

GIULIETTA, *(tappa la bocca al marito con la mano)* Prima che tu possa cominciare un altro film... *(indicando i genitori)* è il loro matrimonio kaput! Quindi nessuno vuole farti vedere un morto perché non c'è nessun morto! Chiaro?

LEON, Comunque per la cronaca ai morti non sprizza più il sangue! Sprizza quando sono feriti... poi kaput!

EDOARDO, *(lo rimprovera)* E Leon!

LEON, Cosa ho detto?

EDOARDO, *(fulmina Leon, poi rivolto a Romeo)* Stanno solo ... discutendo.. di divorzio!

ROMEO, *(si gira a guardarli)* A me non sembra... io li vedo zitti!

EDOARDO, Va beh.. in questo momento sono in silenzio comunque è l'argomento all'ordine del giorno!

GIULIETTA, E hanno chiamato anche gli avvocati! I rinforzi... come dice papà!

ROMEO, Oh! *(li guarda e li riabbraccia di nuovo tutti)* Condoglianze vivissime lo stesso! *(inizia un altro discorso dei suoi)* Anche il divorzio è come una morte... è la morte del matrimonio... è la morte dell'anima

EDOARDO/GIULIETTA/LEON, *(cercano di fermarlo tutti, lo interrompono e con forza gli tappano la bocca)* E Romeo! E basta!

(suona il campanello)

EDOARDO, Questa casa è un porto di mare! E che diamine! Vado ad aprire!

GIULIETTA/LEON, *(tirano indietro Edoardo)* Ma Edoardo! C'è Dimitri!

EDOARDO, Scusate! E' più forte di me! E che diamine!

Scena 7 (detti, Ippolito, Clotilde)

MADDALENA, *(braccia conserte)* Sarà il mio avvocato!

ALFONSO, *(sempre in posa militare)* O forse il mio!

(entra Clotilde)

CLOTILDE, E' permesso?

MADDALENA, *(si gira)* Oh Clotilde carissima! *(al marito)* E' il mio, di avvocato! E adesso ne vedremo delle belle! Garantisco! *(le va incontro)*

(risuona il campanello. Prima che Edoardo possa partire Leon e Giulietta lo tengono fermo)

GIULIETTA/LEON, No!

EDOARDO, No no, giusto!

MADDALENA, *(a Clotilde)* Tesoro vieni... accomodati!

CLOTILDE, Grazie!

(entra Ippolito)

IPPOLITO, E' permesso?

ALFONSO, *(si gira)* Ippolito, amico mio! *(alla moglie)* E questo è il mio, di avvocato! I miei rinforzi! L'artiglieria pesante! E ci saranno fuoco e fiamme! Garantisco! *(a Ippolito)* Ma prego, accomodati!

IPPOLITO, Grazie! *(e vedendo Clotilde)* Collega, ci sei anche tu?

CLOTILDE, A quanto pare!

IPPOLITO, Bene... non vedo l'ora di iniziare! *(si strofina le mani)*

CLOTILDE, *(decisa)* Anche io!

GIULIETTA, *(al fratello, a Romeo e Leon con i quali è ancora laterale alla scena, piano)*

Li conosco entrambi... ne vedremo di tutti i colori! Garantisco!

EDOARDO, E soprattutto il rosso sangue... che scorrerà a fiumi! E che diamine!

ROMEO, E allora io vado via! Il sangue mi impressiona!

GIULIETTA, Non abbandonarmi Romeuccio! Io ho bisogno di te!

ROMEO, E allora non vado, Giulietta mia! *(e ricominciano ad amoreggiare)*

EDOARDO, *(si mette in mezzo a loro e infastidito)* Ma di cosa siete fatti voi due? Di carta moschicida? E che diamine!

(nel frattempo Ippolito e Clotilde si sono seduti ognuno ai lati del suo assistito su una sedia)

IPPOLITO, Collega tu sei d'accordo prima di ogni cosa di chiedere se per caso può esserci una... riconciliazione?

CLOTILDE, Sì certo, è la prassi! Allora *(a Maddalena e Alfonso)*... volete ripensarci?

MADDALENA/ALFONSO, *(si lanciano delle occhiate di fuoco)*

IPPOLITO, Occhiate eloquenti... non trovi collega?

CLOTILDE, Trovo!

IPPOLITO, E allora possiamo iniziare, collega?

CLOTILDE, Iniziamo!

IPPOLITO, Bene... *(e tendendo la mano a Clotilde)* ... e che vinca il migliore, allora!

ALFONSO, Giusto! Cioè noi! *(tronfio)* Vincere!

IPPOLITO, *(tronfio anche lui)* E vinceremo!

CLOTILDE, *(ricambiando la stretta)* Cioè noi!

IPPOLITO, Non cantar subito vittoria, collega! Lo vedremo... lo vedremo!

CLOTILDE, Già... lo vedremo!

IPPOLITO, *(ad Alfonso)* Bene... da ora in poi tu non parlare più *(indicando Maddalena)* con lei... me la vedo io... me la vedo io! E' il mio mestiere!

ALFONSO, Ok... d'accordo.. come dici tu! Chiudere ogni contatto col nemico! Mi togli un peso!

MADDALENA, Un peso dice? Io sarei un peso per lui? Bravo!

IPPOLITO, *(ad Alfonso che stava per parlare, lo interrompe)* Non rispondere alle provocazioni, Alfonso!

CLOTILDE, Anche tu, Maddalena... fai riferimento solo a me... tuo marito .. da ora in poi... non esiste più per te!

MADDALENA, Ahh ma lui aveva smesso di esistere già da un po', mia cara Clotilde! Comunque va bene... taccio e con lui non ci parlo più!

ALFONSO, Finalmente! Comunicazioni chiuse... interrotte... cessate! Amen!

(Edoardo, Giulietta, Leon e Romeo sono messi laterali alla scena e commenteranno da lì)

EDOARDO, Ecco ... poveri noi... sono cominciati i fuochi d'artificio! E che diamine!

MADDALENA, Ok.. allora... i nostri avvocati sono qui... la decisione del divorzio è presa.. non ci resta che stabilire i termini della separazione e come suddividere le nostre proprietà! Procediamo!

IPPOLITO/CLOTILDE, Noi siamo pronti!

ALFONSO, Bene Ippolito... come prima cosa allora puoi dire alla mia quasi ex moglie che non ho nessuna intenzione di lasciare questa casa? Il mio quartier generale?

IPPOLITO, Perché, ti ha chiesto di andar via?

ALFONSO, Vedi che faccia tosta? Io, sono il capofamiglia e io, ho il diritto sacrosanto di rimanere!

IPPOLITO, *(cerca di parlare ma...)*

MADDALENA, Clotilde, puoi dire a colui che ho avuto la sfiga di sposare che se lo può scordare che gli cedo la casa? In solaio abbiamo una bella tenda da campeggio... che la prenda e la monti dove gli pare... tanto lui è abituato a fare i campi! Quand'era nell'Esercito ne faceva a iosa! Ah, e dentro la tenda ci metta pure il suo adorato divano! Quindi prenda armi, bagagli e divano e si trasferisca nella tenda! Ah e digli anche che il sacrosanto diritto se lo può mettere dove sacrosantamente non batte il sole!

EDOARDO/GIULIETTA, Ma mamma!

CLOTILDE, Sorvolando sul luogo di posizionamento del diritto sacrosanto... bella idea comunque la tenda da campeggio!

MADDALENA, Sì, lo penso anche io! Me l'ha data mio figlio!

EDOARDO, Io? Cosa c'entro io? Non mettermi in mezzo! E che diamine!

MADDALENA, Mi hai ricordato il nostro solaio che è una fonte inesauribile di cianfrusaglie ma ottime idee!

LEON, *(piano)* Edoardo? Stavo riflettendo... ma quella non era la ... nostra... tenda da campeggio? ... quella con cui dovevamo fare il viaggio nella natura più selvaggia, noi!?

EDOARDO, *(in difficoltà)* Cosa? No! Cioè... dovevamo! ... ora serve a papà... e non possiamo lasciarlo in mezzo ad una strada, non trovi? Quindi dobbiamo annullare il nostro bel viaggetto!

LEON, Che peccato!

EDOARDO, E comunque schhh... fammi sentire! *(poi fra sé)* Dio sia lodato! L'idea della tenda capita a fagiolo! Chi ci voleva andare in campeggio!?

ALFONSO, Ippolito, puoi comunicare allora a colei con la quale purtroppo ho condiviso la maggior parte della mia vita... e ora basta!... che se la tenda da campeggio le piace così tanto che la usi lei e si porti dietro tutta la sua caterva di preziose riviste, le sue bomboniere e le torte a mille piani!? E che le cianfrusaglie e le ottime idee del solaio le può anche vendere su E-bay e col ricavato comprarsi una carriola con cui trasportarle, le sue amate cose con le quali ... cincischia ... per lavoro!?

LEON, O forse serve a tua madre! O l'uno o l'altro noi comunque restiamo senza!

EDOARDO, *(ironico)* E che peccato... un vero peccato!

IPPOLITO, *(cerca di parlare ma...)*

MADDALENA, *(lo previene)* Clotilde puoi riportare a colui che in questo momento respira ancora la stessa mia aria.. e purtroppo aggiungo!... che le mie preziose riviste, le bomboniere e le torte a mille piani e tutte le cose con cui io... cincischierei, a detta sua... non hanno bisogno di una carriola perché sono e resteranno qui fino a che morte non ci separi? A me e a loro, intendo!

CLOTILDE, *(cerca di parlare ma...)*

(durante la scena successiva: visto che Maddalena e Alfonso non fanno parlare gli avvocati, questi ultimi si cominciano a guardare, in un primo tempo con un atteggiamento di chi inizia a chiedersi il perché della sua presenza praticamente inutile, cercheranno

inizialmente di introdursi nei discorsi di Maddalena e Alfonso, poi però Ippolito comincia a guardare Clotilde con molto interesse e anche lei corrisponde)

ALFONSO, Ippolito, puoi ricordare a quella tizia che sopporto da tempo immemore, che questo è quello che lei ha detto a me sull'altare e che ora sta ampiamente contraddicendo?

MADDALENA, Clotilde, puoi sottolineare a colui che anche io tollero da molto più tempo di quello in cui umanamente fosse possibile tollerare ... che la morte ci ha già separati da un pezzo perché l'ha procurata lui quando ha deciso di trascurarmi!?

ALFONSO, Ippolito puoi fare osservare a colei che... Dio sia lodato!... ha deciso di togliersi di torno... che io non l'ho trascurata ma è lei che è diventata una noia mortale?

MADDALENA, (*arrabbiatissima*) Clotilde puoi dire a colui il quale a breve diventerà solamente un lontano ricordo che non sono io una noia mortale ma è lui che è diventato un peso... morto ?

(Maddalena e Alfonso si lanciano occhiate di fuoco e poi si girano ognuno dall'altro lato mentre Ippolito e Clotilde si lanciano occhiate appassionate e tentano di sedursi da lontano, ma nel momento in cui Maddalena e Alfonso si girano verso di loro si ricompongono, poi ricominciano)

Scena 8 (detti, Dimitri)

(Dimitri rientra e ricomincia a spolverare)

ROMEO, Troppi morti per i miei gusti! Io vado!

GIULIETTA, No... ti prego... resta! (*e con sguardo seducente...*)

ROMEO, (*sedotto*) Ok... resto! (*e ricominciano*)

EDOARDO, (*dividendoli*) Con voi non è più sufficiente neanche il che diamine!

LEON, Edoardo?! A furia di parlare di morti mi è venuta voglia di dipingerne uno! Leon, nuovo esponente della pittura cimiteriale! Magari dipingo un bel delitto! Siii... sangue di qua sangue di là... rosso vermiglio, magenta, cremisi, scarlatto... sì, 50 sfumature di rosso! (*a Edoardo*) Credi che gli emiri potrebbero apprezzare?

EDOARDO, Non ti rispondo nemmeno!

LEON, Beh... perché no... potrei provarci! Mi faresti da modello?

EDOARDO, (*facendo gli scongiuri, alterato*) Ma anche no! E che diamine!

LEON, (*guardando Dimitri con interesse*) Vorrà dire che lo chiederò a lui... a Dimitri! Con quei suoi muscoli.. guizzanti... verrà fuori un bel dipinto!

EDOARDO, E no.. non vale! Dimitri no! E che diamine! (*poi con malizia a Leon*) Come mi vuoi dipingere ... mezzo o.. (*seducente*) ... tutto... come mamma m'ha fatto?

LEON, (*sedotto*) Tutto... Dodò! Tutto!

EDOARDO, Uhm... quando mi chiami così...!

LEON, Siiii....

GIULIETTA, (*si mette in mezzo*) Beh... anche voi non scherzate, però!

(Leon e Edoardo si ricompongono)

LEON, (*E indicando Ippolito e Clotilde*) E neanche loro scherzano, a quanto vedo!

GIULIETTA, Ah però!

ROMEO, Mah! Sarà l'aria di questa casa! Eccita! *(e seducente)* Vero Giulietta?

GIULIETTA, *(sedotta)* Vero Romeo!

LEON, *(sedotto anche lui, rivolgendosi a Edoardo)* Vero... Dodò?

EDOARDO, *(in un primo tempo sembra sedotto anche lui ma...)* E no... no... basta! Non siamo qui per questo! E che diamine! E comunque ci sarà nell'aria qualche virus che si imporrà dei nostri cervelli! Mah!

MADDALENA, *(rivolta agli avvocati)* Beh? Voi due non dite niente?

IPPOLITO/CLOTILDE, *(colti durante i loro tentativi di seduzione, si ricompongono)*
Noi?

ALFONSO, Sì, voi! Siete o non siete i nostri avvocati? Beh, fateli!

CLOTILDE, *(fra sé)* Se solo ce ne dessero la possibilità!

IPPOLITO, Comunque si.. lo facciamo.. e vediamo di trovare un compromesso, sei d'accordo collega?

CLOTILDE, Ma sì certo, si può fare!

MADDALENA, Ma io no, non sono d'accordo! O si fa come dico io.. o niente! Clotilde? Riferisci!

ALFONSO, E no... qui o si fa come dico io .. o niente! Ippolito? Notifica!

EDOARDO, *(sbuffando)* E no... ora basta! Si fa come dico io! E che diamine! *(va ad aprire un cassetto, prende un rotolo di scotch, e partendo dal centro scena posteriore comincia ad incollarlo sul pavimento fino ad arrivare al divano, lo incolla nel mezzo del divano e arriva sino a fine scena)* La casa è divisa a metà! *(indicando ciascun genitore a turno)* Tu a destra e tu a sinistra! E che diamine! *(se ne ritorna nella sua postazione)*

LEON, *(seducente)* Dodò... sei un mito!

EDOARDO, *(sedotto)* Oh siii!

GIULIETTA, *(separandoli)* Ben fatto, fratello! Però non festeggiare troppo la tua trovata!

ROMEO, Ottima idea davvero! *(poi a Giulietta seducente)* Festeggiamo anche noi... piccioncina?

EDOARDO, *(li separa anche lui)* Ma anche no!

ALFONSO, Ah è così? *(indicando Dimitri che in quel momento si trovava dal suo lato)* Tu! Fuori dalla mia metà... dal mio territorio! Sciò!

DIMITRI, Io russo io capire poco!

ALFONSO, *(fortemente indispettito)* Io a questo prima o poi lo faccio secco! *(a Dimitri)* Io a te... uccidoski! *(fa un gesto con le mani come se gli torcesse il collo)* E questo tu... l'hai afferroski?

DIMITRI, *(un po' infuriato ma inghiottendo)* Da!

ALFONSO, *(ghignando)* Finalmente un linguaggio... comprensibile per il ... russo io capire poco! E da ora in poi userò solo questo! E va da sé che se oltrepasserai il confine avrai quello che ti meriti! Troverai pane per i tuoi denti e soprattutto attento alle mine... che spargerò ovunque! *(imita le mine)* Boummm!

DIMITRI, *(si sposta dal lato di Maddalena preoccupato con la quale si scambiano le solite occhiate languide)*

(da ora Maddalena e Alfonso ricominciano a battibeccare richiedendo l'intervento degli avvocati ma ovviamente senza dar loro la parola, quindi loro riprenderanno a flirtare - scena a soggetto - piano poi Ippolito e Clotilde si alzeranno e si daranno appuntamento

dietro il divano dove si nasconderanno. Mentre loro saranno lì nascosti stare attenti a che nessuno passi dietro il divano e che li veda)

MADDALENA, *(seducente)* Dalla mia parte nessuno mai ti caccerà, Dimitri caro!

DIMITRI, *(e con sguardo languido ricambiato da Maddalena)* Da! *(poi esce con un'uscita in stile modello, tra le occhiate di tutti, di apprezzamento di Leon, Edoardo e Maddalena, di superiorità di Alfonso – a scelta gli altri)*

Scena 9 (detti meno Dimitri)

MADDALENA, *(poi, riavutasi dalla visione, si schiarisce la voce)* Va da sé che... e ti prego Clotilde cara di riferire... che ora... essendo metà divano anche mio... che lui di sicuro non ne potrà usufruire! Che si raggomitoli solo nella sua, di metà!

ALFONSO, Cosa? Io ora dovrei riposare solo... *(inorridendo)* ... in posizione fetale? Un Generale del mio rango ridotto a questo?

MADDALENA, Clotilde informa la controparte che : ha voluto metà casa? E ora si tenga metà divano! E in che posizione deve starci non sono fatti miei di sicuro! Per me può starci anche a testa in giù!

ALFONSO, E no... questo no! Io non intendo passare neanche un minuto su questo divano da ... da... da contorsionista! Ippolito fai qualcosa! Trova una soluzione.. un rimedio... un sistema... un qualcosa... insomma un...

MADDALENA, *(lo interrompe)* A meno che

ALFONSO, *(illuminato)* A meno che cosa? Ippolito? Chiedi!

MADDALENA, A meno che... e ti prego Clotilde di trasmettere la mia decisione... lui non mi dia in cambio... qualcosa!

ALFONSO, Qualcosa in cambio? Tipo cosa? Ippolito? Sollecita una risposta!

MADDALENA, Tipo.. uhm... che so... fammici pensare! *(riflette)* Tipo ... la butto lì... tutta l'argenteria, tutto il servizio di fine porcellana di inizio 900, i calici e le coppe di champagne di preziosissimo cristallo!

ALFONSO, Sì come no... buttata lì... a me non sembra! Comunque... fammici pensare! *(inizia a riflettere)*

(il discorso seguente, così come gli altri a venire, fra i quattro: Giulietta, Edoardo, Leon e Romeo è solo fra di loro e non è udibile dagli altri personaggi)

GIULIETTA, Wow... tutta quella roba vale un botto!

EDOARDO, Mezzo divano ... neanche tanto nuovo... in cambio di tutte quelle cose preziose? Dici che dovremmo dirlo a papà che mamma lo sta fregando?

GIULIETTA, Noooo! Non sono fatti nostri!

EDOARDO, Speriamo lo capisca da solo, papà!

ALFONSO, Ippolito? Rispondi pure che tutta quella insignificante paccottiglia se la può anche tenere! Non mi interessa!

EDOARDO, Non l'ha capito!

GIULIETTA, Si è fatto fregare da mamma! E altro che insignificante paccottiglia!

EDOARDO, Un punto alla mamma!

ALFONSO, E ora il divano è mio... tutto mio! *(a Maddalena)* Quindi scio! Fuori dalla mia proprietà!

MADDALENA, *(si alza dal divano)* Con vero piacere!

ALFONSO, *(quindi scolla lo scotch e lo fa passare lateralmente al divano in modo che lo stesso sia tutto nella sua proprietà)* Ecco fatto! Ora è perfetto! *(e si spaparanza sul divano soddisfatto)*

ROMEO, E ora cosa si divideranno?

EDOARDO, Ho paura a scoprirlo!

GIULIETTA, Stiamo a vedere!

LEON, E che diamine! *(e dopo che Edoardo lo avrà guardato di traverso)* Ed io non sapevo cosa dire! Eh!

ALFONSO, E ora vediamo... cosa posso prendermi io... uhm... uhm... *(indicando i quadri e sedendosi sul divano)*... tutti questi e anche tutti gli altri sparsi per casa li voglio io! Ippolito? Ragguaglia la parte avversa!

MADDALENA, Clotilde? Fai presente che accetto ... così come prima... solo se mi darà ancora una volta qualcosa in cambio! Do ut des!

ALFONSO, Giusto.. qualcosa in cambio! *(riflette)* Uhm! Abbiamo una libreria stracolma di inutili libri... che si prenda quelli! Ippolito, fa il tuo dovere!

MADDALENA, *(sempre un po' ignorandolo)* Tutti... i libri?

ALFONSO, Tutti! Dal primo all'ultimo!

MADDALENA, *(ghignando soddisfatta)* Bene! Clotilde... puoi dire che accetto!

ALFONSO, *(strofinandosi le mani soddisfatto)* Che meraviglia! Mi sono liberato di quel ciarpame polveroso che non ho mai potuto sopportare! I quadri di sicuro varranno di più!

EDOARDO, E qua ti sbagli, papà! Quei libri sono antichissimi e valgono una fortuna!

GIULIETTA, Mentre i quadri sono solo delle croste!

LEON, *(piccato)* Ehi... non tutti! Ce ne sono anche miei! Ed io... valgo! E varrò molto di più dopo che avrò esposto a Dubai! Io sarò il re dei pittori!

EDOARDO, *(sbuffando)* Si si.. ormai lo sappiamo... il re Leon!

LEON, Appunto!

ROMEO, E che diamine! *(Edoardo lo guarda di traverso)* Stavolta non sapevo io cosa dire!

GIULIETTA, Comunque due a zero per la mamma!

EDOARDO, Già!

MADDALENA, *(subdola)* Clotilde... pensavo... sempre se quello lì è d'accordo.. che io potrei prendere la sua collezione di francobolli!

ALFONSO, *(riflette, fra sé)* La mia collezione di francobolli? Uhm! Ma perché no?! Dopotutto ho smesso di collezionarli già da un po'! Mi erano venuti a noia! Ippolito? Contratta sulla controfferta! Anzi no... lo dico io... voglio tutte le bottiglie di vino della nostra cantina! Adoro il vino, io!

(Edoardo e Leon fanno una faccia allarmata, preoccupata e ... colpevole)

MADDALENA, *(riflette e fra sé)* Ma si... tanto io sono astemia! Clotilde? Approvo lo scambio!

GIULIETTA, Mi sa che stavolta è andata bene a papà! Con tutto che nella collezione ci sono dei pezzi rari, credo che i vini valgano di più!

EDOARDO/LEON, (*colpevoli*) Sbagliato!

ROMEO, Perché?

EDOARDO, (*cincischiando*) Perché... perché... (*a Leon*)... lo dici tu, Leon?

LEON, Io? Perché? Tu, parla tu!

GIULIETTA, Che qualcuno parli e basta!

EDOARDO, Ok ok... lo dico io! Ehm... ehm... le bottiglie di vino... come dire? Sono... sono...

GIULIETTA, Sono?

LEON, ... vuote!

GIULIETTA/ROMEO, Vuote??

EDOARDO, Ce le siamo scolate tutte io e Leon!

ROMEO, Tutte?

EDOARDO/LEON, Tutte!

LEON, E si... festeggia oggi... festeggia domani... io e ... (*seducente*) ... Dodò....

EDOARDO, (*sedotto*) Siiii.....

GIULIETTA, (*li divide*) E che diamine! (*e al fratello*) E non guardarmi di traverso che qua ci sta!

ROMEO, E ora chi lo dice a vostro padre?

EDOARDO/LEON, Schhhh... nessuno!

GIULIETTA, E pensate che la mamma sapesse delle bottiglie vuote?

EDOARDO, Forse si... se è andata, come ha detto, a prendere della vodka prima! Che poi neanche di quella ce ne è più!

GIULIETTA, E quindi un altro punto per la mamma!

ROMEO, Già!

GIULIETTA, E il diavolo batte lo stratega!

EDOARDO, Credo proprio di sì!

(ma in questo momento Alfonso si è avvicinato al gruppetto dei ragazzi e involontariamente sente quello che dirà Romeo)

ROMEO, Certo però che mi dispiace tanto per Alfonso... Maddalena lo ha proprio fregato! Tutto quello che ha lasciato a vostro padre non vale niente!

ALFONSO, (*avendo sentito*) Cosa??? Quella traditrice della mia quasi ex mi ha fregato? Mi ha teso un'imboscata e mi ha fregato?

EDOARDO/GIULIETTA, Romeo, e che diamine!

ROMEO, Scusate.. che ne sapevo io che mi stesse ascoltando?

ALFONSO, (*a Maddalena*) Tu... essere perfido... infido e malfido... mi volevi fregare, eh? Sei subdola tu... peggio .. peggio ... di ... di... un sottomarino alle calcagna... di... di... di un cecchino nascosto per spararti!

MADDALENA, Io con te non ci parlo! Le comunicazioni erano chiuse! Lo hai detto tu!

ALFONSO, Ah.. non mi parli? Ippolito? Parla tu! Voglio ridiscutere i termini degli scambi! Voglio fargliela pagare a questa impostora!

MADDALENA, Ma anche no! Quel che è fatto è fatto! Clotilde dillo pure a quell'essere insulso con cui ... ahimè!... mi sono accompagnata per anni, che io non discuto proprio nulla! Anzi... rilancio!

ALFONSO, Nz! Rilancia, lei! E sentiamo, cosa vorresti rilanciare? Un'altra fregatura? Truffatora!

MADDALENA, Lo vedrai! *(oltrepassa la linea dello scotch)*

ALFONSO, Allarme! Un'intrusa nel mio territorio! Il nemico ha sconfinato! Ippolito provvedi a buttare fuori la clandestina!

MADDALENA, Clotilde? Tranquillizza il mio coinquilino che l'ho fatto solo per una giusta causa! *(e afferrando il vaso cinese messo da qualche parte)* Il vaso cinese della zia Ernesta... questo me lo prendo io! Non potevo vederlo solo e desolato nella sua proprietà! Nella mia avrà il posto che si merita! *(se ne ritorna nel suo lato ma si ferma sulla linea di divisione fermata dalle parole di Alfonso)*

ALFONSO, E no... basta fregature!... quello lo voglio io! ... la zia Ernesta è mia e il vaso me lo prendo io! *(va vicino alla linea anche lui e le afferra il vaso dalle mani)*

GIULIETTA, Oddio... ora litigano per quell'obbrobrio dozzinale che la zia Ernesta ci ha regalato disfacendosene ben volentieri?

EDOARDO, Hanno toccato proprio il fondo!

ROMEO/LEON, E che diamine! *(Edoardo e Giulietta li guardano per traverso ma loro fanno gli occhietti dolci e li fanno riaddolcire)*

MADDALENA, Ma se non ti è mai piaciuto? *(e lo riafferra)*

ALFONSO, E chi te lo ha detto? *(e lo riafferra)*

(i 4 ragazzi si mettono dietro una volta a uno e una volta all'altro, migrando a dx e sx a seconda di dove si trova il vaso, correndo e se il caso non riuscendo ad arrivare in tempo dal lato giusto - passando tra i due e il divano - magari ad un certo punto Romeo si scoccia, sbuffa e e si ferma)

MADDALENA, Tu... tutte le volte che lo nascondevi per non vederlo perché dicevi ti faceva venire il voltastomaco! *(e lo riafferra)*

ALFONSO, *(inventa)* Cosa dici? Io ... io.. ehm... lo nascondevo solo per... per evitare che si rompesse! Ecco! *(e lo riafferra)*

MADDALENA, Bugiardo! *(e lo riafferra)*

ALFONSO, Ladra! *(e lo riafferra)*

MADDALENA, Falso! *(e lo riafferra)*

ALFONSO, Bandita! *(e lo riafferra)*

MADDALENA, Ipocrita! *(e lo riafferra)*

ALFONSO, Criminale! *(e lo riafferra)*

MADDALENA, Clotilde? Diglielo a questo farabutto che ho tutto il diritto di prendermelo visto che sono stata sempre io a prendermene cura! *(e lo riafferra)*

ALFONSO, Ippolito? Fai capire a questa mascalzona che questo ... bellissimo ... vaso tocca a me perché apparteneva ad una ... mia... parente!? *(e lo riafferra)*

MADDALENA, Ma quando mai! Tocca a me! *(e lo riafferra)*

ALFONSO, Tu sogni! E' mio e basta! *(e lo riafferra)*

MADDALENA, Clotilde fai qualcosa? *(e lo riafferra)*

ALFONSO, *(in contemporanea con Maddalena)* Ippolito fai qualcosa? *(e lo riafferra)*

(e visto che non ottengono risposta – in questo momento si trovano sulla linea di divisione e tengono il vaso entrambi... i ragazzi non sapendo che fare si dividono: Giulietta e Romeo da Alfonso e Edoardo e Leon da Maddalena)

MADDALENA, *(indispettita)* Clotilde!!!!

ALFONSO, *(in contemporanea con Maddalena)* Ippolito!!!!

(Ippolito e Clotilde ritornano su da dietro il divano, scomposti – Ippolito è pieno di rossetto sul viso)

IPPOLITO/CLOTILDE, Siii????!!!! Cosa???? *(si ricompongono)*

IPPOLITO, Scusate! Solo un attimo...

CLOTILDE, ... di distrazione! *(mentre cerca di togliere le tracce di rossetto dal volto di Ippolito)*

IPPOLITO, *(in difficoltà si giustifica)* Io di solito... non mi... distraggo... mai sul lavoro!

CLOTILDE, *(in difficoltà anche lei)* Neanche io... no no... ma... chissà cosa ci ha fatto ... sì.. distrarre!

IPPOLITO, Già chissà! Magari in questa casa c'è un non so cosa...

CLOTILDE, Sì... un'aura... stimolante ... *(si riappassionano)*

IPPOLITO, Molto ... stimolante...

CLOTILDE, *(sempre più appassionati)* Provocante...

IPPOLITO, Molto... provocante...

ALFONSO, *(si schiarisce la voce per farli ritornare in sé)*

IPPOLITO/ CLOTILDE, *(ritornano in sé, e con sorrisino forzato)* Ehm... dicevate?

ALFONSO/MADDALENA, *(che erano rimasti a guardare i due ancora con il vaso in mano)* Il vaso... lo voglio io!

IPPOLITO/CLOTILDE, *(mentre ancora si ricompongono e perplessi perché non capiscono)* Quale vaso?

Scena 10 (Tutti)

DIMITRI, *(entra con un mazzo di fiori in mano e attira l'attenzione; si guarda un po' in giro, poi adocchiando il vaso in mano a Maddalena ed Alfonso, va da Edoardo e gli porge temporaneamente i fiori)*

EDOARDO, *(travisa e si emoziona)* Ma sono per me? Oh... my... god! *(sospira)*

LEON, *(geloso)* Dodò? Che significa? Sono geloso... gelosissimo direi!

EDOARDO, *(altezzoso)* Significa che la ... mia... classe non è acqua, mio caro Leon! E Dimitri... l'ha capito!

DIMITRI, *(va da Alfonso e Maddalena, prende il vaso dalle loro mani, lo appoggia sul tavolinetto, torna indietro, prende i fiori dalle mani di Edoardo)*

EDOARDO, Noooo e perché?

DIMITRI, *(con i fiori in mano riflette ma ancora non è convinto del posizionamento del vaso sul tavolinetto che continua a guardare, quindi porge i fiori stavolta a Leon e lo va a risistemare)*

LEON, Perché la... tua... classe... è... acqua, mio caro Dodò! La mia.. no! E Dimitri l'ha capito!

EDOARDO, Non è giusto... mi ha illuso!! E comunque ora sono geloso io!
DIMITRI, *(prende i fiori dalle mani di Leon)*
LEON, Ci ha illuso!
DIMITRI, *(ancora non è convinto e stavolta porge i fiori a Giulietta e risistema il vaso)*
GIULIETTA, A me? Oddio! *(si emoziona)*
ROMEO, Oh... Ken col grembiolino... quella è mia moglie, ok?
DIMITRI, *(sistema ancora una volta il vaso, poi prende i fiori dalle mani di Giulietta)*
GIULIETTA, Ah beh... mi sembrava strano!
ROMEO, Meglio così! Meglio così! Altrimenti avrei fatto un quarantotto!
GIULIETTA, Oh mio Romeo! *(si mandano baci)*
DIMITRI, *(quindi li mette nel vaso e poi rivolto a Maddalena, guardandola seducente, per farle capire che sono per lei) Da!*
MADDALENA, *(Sedotta) Da!*
LEON, Sai che ti dico.. Dodò?
EDOARDO, *(sentendosi chiamare Dodò al solito) Siiii??*
LEON, Tu sei meglio di lui!
EDOARDO, Oh siiii!!!! *(si lasciano andare)*
GIULIETTA, *(E afferrando d'impeto Romeo)* E anche tu sei un miliardo di volte meglio di lui!
ROMEO, Oh siiii!!! *(si lasciano andare)*
MADDALENA, *(Anche lei afferra d'impeto Dimitri e seducente)* Oh Dimitri! Per me tu sei il top!
DIMITRI, Da!
CLOTILDE, *(anche lei allora afferra d'impeto a Ippolito e ritornano di nuovo dietro il divano)* Sì ... e l'aura stimolante e provocante è.. è... è ... tornata!
ALFONSO, *(guardando tutti)* Ma qui sono tutti impazziti? Ma che vi prende a tutti quanti? Un virus? Circola un virus in questa casa? E sono stati tutti contagiati!? Tutti tranne me! Dio sia lodato!
GIULIETTA/EDOARDO, *(A sentir quelle parole si bloccano immediatamente e insieme guardando verso il pubblico)* Ho un'idea! *(poi si guardano e si riuniscono in un lato della scena)*

(Romeo e Leon, sorpresi, temporaneamente abbandonanti si siedono sul divano mentre ancora Dimitri e Maddalena flirtano)

GIULIETTA, Pensi anche tu quello che ho pensato io?
EDOARDO, Sì! Dobbiamo contagiare anche papà nei confronti di mamma!
GIULIETTA, Sì... e ci serve che Dimitri sparisca una buona volta!
EDOARDO, Ahimè... ma è l'unica cosa da fare!
GIULIETTA, Ho un piano! *(si gira verso Romeo e Leon)* Voi due venite qui! *(si riuniscono a capannello e parlottano fra di loro senza che si senta cosa si dicono, poi)* Siete tutti d'accordo?
EDOARDO/ROMEO/LEON, D'accordo!
GIULIETTA, Bene! Di Dimitri ce ne occupiamo io e Romeo e *(indicando Edoardo e Leon)* voi due di Ippolito e Clotilde!
EDOARDO/LEON, *(concitati)* No! Di Dimitri ce ne occupiamo noi!

GIULIETTA, Va bene va bene! Per me non cambia nulla!

EDOARDO/LEON, *(sospirando)* Per noi si!

ROMEO, Ma quei due dietro il divano sembrano... impegnatissimi... non vorrei disturbarli... pensate sia il caso?

GIULIETTA/EDOARDO, *(decisi)* Sì!

ROMEO, Ok... mi arrendo! Anche se... distoglierli dalle loro... attività... mi imbarazza un po'!

GIULIETTA, Ok, basta discutere... il piano è fatto, non resta che metterlo in atto!

EDOARDO, Bene! Sincronizziamo gli orologi!

ROMEO, Cosa c'entrano gli orologi!

EDOARDO, Niente, ma fa figo!

ROMEO, Ahhhh!

LEON, Ehhhh ... e che diamine! Che ci sta sempre bene!

GIULIETTA, Ok... procediamo!

(Giulietta e Romeo vanno dietro il divano da Ippolito e Clotilde, Romeo è un po' in difficoltà e gli sembra brutto disturbarli, Giulietta lo costringe, il tutto in forma mimica – scena a soggetto, esagerare. Mentre nel frattempo Edoardo e Leon vanno da Dimitri)

EDOARDO, Scusa mamma, abbiamo bisogno di Dimitri per una cosa!

MADDALENA, Per cosa?

LEON, Ehhhh... una cosa! *(quindi prendono Dimitri uno da un braccio e uno dall'altro e sospirano toccando i suoi bicipiti)*

EDOARDO, *(A Dimitri)* Allora andiamo?

DIMITRI, *(però fa resistenza e non si smuove di un millimetro – scena a soggetto, esagerare)* Io russo io capire poco!

EDOARDO, Mamma, per favore... visto che risponde solo ai tuoi comandi.. puoi dire al russo io capire poco di venire con noi? Abbiamo bisogno solo di un piccolo aiuto per il nostro pian... ehm *(si corregge)* ... progetto!

LEON, E dica di non preoccuparsi se non capisce ... useremo il Google traduttore e non ci saranno fraintendimenti!

MADDALENA, Veramente io non ho capito molto del vostro... ehm... progetto! Me ne volete parlare?

EDOARDO, Sì certo... come no! *(inventa mentre cerca di farsi capire da Leon per dargli manforte)* E' ... è... è solo un progetto di.. di... di pittura... vero Leon?

LEON, *(che ha capito gli regge il gioco)* Sì, vero! Un quadro... un quadro per la mostra di Dubai... un quadro del grande re Leon... dal titolo... ehm... ehm... dal titolo... *(in difficoltà)*

EDOARDO, *(corre in suo aiuto e inventa)* Uomo muscoloso ai fornelli! Leon ha saputo che gli Emiri ne vogliono mettere uno nell'Harem per distrarre le loro concubine!

LEON, Vero... vero!

EDOARDO, E Dimitri gli serve da modello! Io non vado bene.. muscoli non ne ho!

LEON, Vero... vero! Non ne ha! *(fa una smorfia come se lo disprezzasse e Edoardo gli lancia un'occhiataccia)*

EDOARDO, Quindi dobbiamo andare di là... in cucina ... la cucina... è la giusta location... ovviamente... eh già... uomo muscoloso ai fornelli... eh!

MADDALENA, E va bene... e allora vai Dimitri... vai! Tu sei perfetto per questo! I tuoi muscoli sono... perfetti! *(si lanciano occhiate di fuoco)*

DIMITRI, *(prima risponde alle occhiate di Maddalena, e poi fa ancora un pochino di resistenza in cui loro insistono e poi si smuove e loro rischiano di cadere - scena a soggetto, esagerare)*

EDOARDO, Tranquilli... tutto a posto! *(rivolto ai genitori mentre stanno uscendo)* E comunque non fate caso a noi... se volete continuate pure a dividere per due tutto quello che c'è dentro casa! Tappeti persiani...

LEON, ... mobili antichi...

EDOARDO, ... elettrodomestici superaccessoriati...

LEON, Fate... fate con comodo!

EDOARDO, Dividete... dividete! *(escono)*

Scena 11 (Alfonso, Maddalena, Giulietta, Romeo, Ippolito, Clotilde)

(durante la scena seguente, nel frattempo... Giulietta e Romeo si sono decisi ed hanno bussato a Ippolito e Clotilde che finalmente escono da dietro il divano. Inizia una scena mimica in cui parlano fra di loro, Giulietta che cerca di convincerli e loro inizialmente rifiutano e poi cedono – scena a soggetto)

ALFONSO, Hanno ragione... li voglio tutti io... per compensare le fregature di prima! Tappeti, mobili ed elettrodomestici... tutto!

MADDALENA, Scordatelo! Li prendo tutti io! Tu non hai che fartene!

ALFONSO, Cosa? Io non ho che farmene? E chi lo dice?

MADDALENA, Ovvio.. io!

ALFONSO, Tu farnetichi!

MADDALENA, E tu vaneggi!

ALFONSO, *(sbuffando)* Smettila di ... blaterare!

MADDALENA, E tu di parlare a vanvera! Tanto mi prenderò tutto io!

ALFONSO, E no... basta col tuo ... delirio di onnipotenza!

MADDALENA, E tu con la tua ... sindrome da Generale!

ALFONSO, La mia non è una... sindrome! Io ... sono... generale! Io ho servito la Patria!

MADDALENA, Appunto... hai... servito ... quindi... eri... e ora non lo sei più!

ALFONSO, Sottigliezze! E comunque tu invece non sei mai stata, non sei e non sarai mai... onnipotente!

MADDALENA, Lo dico anche io... sottigliezze!

Scena 12 (Detti, Edoardo, Leon)

(rientrano Edoardo e Leon, affaticati. Giulietta e Romeo sono riusciti a convincere Ippolito e Clotilde)

EDOARDO, *(alla sorella)* Fatto! Il russo io capire poco ha capito!

LEON, Con le cattive ma ha capito! *(imita un bang!)*

GIULIETTA, E allora dai ... procediamo! Che qui le cose stanno precipitando!

ROMEO, (*entusiasta*) Posso... posso cominciare io con una bella frase poetica? Eh? Cominciamo così? Sono molto ferrato in questo io! Sicuro che lo convincerò!

GIULIETTA, Ok, comincia tu! Proviamo!

ROMEO, Ok ok! (*prende Giulietta, la porta al centro scena, davanti ai genitori e inginocchiandosi*) “D’ora in poi tu chiamami Amore ed io sarò per te non più Romeo perché m’avrai così ribattezzato!”

MADDALENA, (*si scioglie e si emoziona*) Oh... sono commossa! Shakespeare funziona sempre!

ALFONSO, Romeo, ti senti bene?

MADDALENA, (*stizzata*) Con lui no... non funziona!

GIULIETTA, No, niente frasi poetiche...non vanno bene! Cambiamo! Papà guarda, io e Romeo ci amiamo alla follia! (*e si abbracciano*)

ROMEO, Sì... siamo folli d’amore! Ogni giorno sempre di più!

GIULIETTA, (*invita a gesti il fratello e Leon di collaborare*)

EDOARDO, (*interviene*) E ... e... e... e io e Leon ci amiamo come più non si può! (*si abbracciano*)

LEON, Così tanto che presto faremo il nostro viaggio che sogniamo da tempo ... in tenda... sotto le stelle!

EDOARDO, Cosa? (*si scioglie dall’abbraccio ma poi Giulietta fulminandolo gli ricorda che deve contagiare il padre e quindi riabbraccia Leon e con sorriso forzato*) Ehm... sì... sì... sotto le stelle! Che gioia!

ALFONSO, Ma state tutti male mi sa!

MADDALENA, (*sbuffa*)

GIULIETTA, (*incita Clotilde e Ippolito a intervenire*)

CLOTILDE, Ed io e Ippolito... chi l’avrebbe detto... che passione!... quasi quasi potremmo arrivare anche a sposarci! (*si abbracciano*)

IPPOLITO, Ma io sono già sposato!

CLOTILDE, Cosa??(*si scioglie dall’abbraccio*) Sei sposato e ci hai provato con me?

IPPOLITO, E’ la casa... l’aura stimolante mi ha.. stimolato! Che vuoi farci?

GIULIETTA, (*Si avvicina a Clotilde e piano*) Se è già sposato fai almeno l’amante felice! Ricordati il piano! E sorridete!

CLOTILDE, Va bene va bene! (*Si stringe di nuovo a Ippolito ed entrambi fanno un bel sorriso di – falsa – felicità e poi fra i denti a Ippolito*) Noi due poi faremo i conti!

(*in questo momento le tre coppie stanno amoreggiando*)

ALFONSO, Troppo amore... bleah!

MADDALENA, Sempre il solito, tu!

ALFONSO, E non capisco cosa succeda a tutti quanti oggi... un virus ... di sicuro... si è impossessato dei loro cervelli!

EDOARDO, Sì, l’ho detto anche io!

MADDALENA, (*sbuffa*)

GIULIETTA, E non vuoi farti contagiare pure tu?

ALFONSO, Cosa, io?? Ma anche no!

MADDALENA, E figuriamoci!

EDOARDO, Ma papà cosa c’è di più bello dell’amore?

ALFONSO, Una bella dormita quotidiana sul divano!

MADDALENA, Sei arido e perché ti ho sposato ancora non lo so! Meno male che sto divorziando!

ALFONSO, Meno male si!

(Giulietta invita gli altri a riunirsi e quindi le tre coppie vanno in un lato della scena mentre Alfonso e Maddalena a volte si ignorano a volte si fanno delle smorfie)

LEON, Ragazzi, il piano non sta funzionando!

EDOARDO, Decisamente no! E che diamine!

GIULIETTA, Papà è proprio un osso duro! Però insistiamo! Rincariamo la dose!

ROMEO, Se volete posso recitare tutto Romeo e Giulietta a memoria! Eh? Che dite?

GIULIETTA/LEON/EDOARDO/CLOTILDE/IPPOLITO, Noooo!

IPPOLITO, E se invece gli facessimo vedere un bel film hard? Forse quello funzionerebbe!

CLOTILDE, Ippolito!!!

IPPOLITO, Come non detto!

Scena 13 (Detti, Dimitri)

(rientra Dimitri, con un bavaglio che ormai si è tolto e sta al collo, e delle corde nelle mani. Da ora in poi Dimitri parlerà e con un tono alquanto rozzo, se si vuole si possono tradurre le sue battute in dialetto – io lo vedrei bene con inflessione romanesca quindi scrivo le battute così ma perdonate la mia pochissima conoscenza del linguaggio prescelto, soprattutto nello scriverlo)

DIMITRI, *(rivolto a Maddalena, alterato)* Aoh... a bella... mò che ti pare che pò finì così?! Mò vojo er doppio! M'hai detto ch'era un lavoretto facile facile e invece me so ritrovato co questi *(indicando bavaglio e corde)*! Aoh.. a bella... e mica erano previsti sti martrattamenti!!

GIULIETTA, Ma come l'avete legato?

EDOARDO, Io l'avevo legato bene ma questo ha due muscoli!

LEON, E si... li abbiamo sempre visti! *(sospira)*

DIMITRI, Ma a 'nvedi a sti du infami che m'hanno tirato a tradimento na padellata n'testa! E poi m'hanno pure legato come un salame! *(a cantilena)* A scusa der quadro... l'omo muscoloso ai fornelli... fai da modello... poi vedi che te ritrovi appeso n'harem a Dubai... te vedono un sacco de femmine... diventi famoso... siedite n'attimo ... er tempo che piglio e misure e ... beng... e m'hanno stecchito! *(inveendo)* Ma nvedi sti du infami!

EDOARDO, Scusa per la padellata... ma non volevi stare fermo! Dovevamo farti sparire! Ne andava del nostro piano!

LEON, E che diamine!

DIMITRI, *(prendendo Edoardo e Dodò per il bavero in contemporanea)* A belli! Ma con chi ve pare de avé a che fà? Co 'n pargoletto in fasce? Ma con me nun c'è corda che tenga! Sti muscoli qua mica ce stanno solo pe fà figura! Se semo capiti? No, dico... se semo capiti?

EDOARDO/LEON, *(impauriti)* Se semo capiti!

DIMITRI, Speramo! (*li lascia*)

ALFONSO, (*stupito*) Ma ... ma.. ma questo parla.... e come se parla... e come parla... altro che russo io capire poco! (*rimanendo a bocca aperta*)

DIMITRI, E si c'ho i muscoli e parlo pure... perché non so mica russo, eh?... no!... e poi capisco... e pure troppo! (*ad Alfonso*) E chiudi sta bocca te che c'entra pure na machina de corsa! (*con la mano gli alza il mento per chiudergli la bocca*)

ALFONSO, Non ... non capisco!

DIMITRI, Ah nun capisci? E parla con tu moje tu... e fattelo spiegà da lei er fattaccio!

ALFONSO, Già! Maddalena? Spiega!

EDOARDO/GIULIETTA, Si mamma... spiega!

IPPOLITO/CLOTILDE, Giusto... spiega!

DIMITRI, Aspetta n'attimo però! Prima de passà e spiegazioni, nun me frega chi, ma qua dovete da sborzà! Io er lavoretto mio l'ho fatto... ho lustrato sta casa ch'era ridotta un macello... (*indicando Maddalena*) ho fatto er cascamoto e pure più co a vecchia qua che m'ha cercato...

MADDALENA, (*inorridisce*) Vecchia? A me ... vecchia? Come osi... bambolotto muscoloso e microcefalo?

DIMITRI, Ma statte zitta, statte! E famme parlà! E famme parlà der conto che s'allunga! Ce devi mette pure er mazzo de fiori che ho fatto portà! (*E rivolgendosi a tutti*) Signori... pure er mazzo de fiori ha voluto, a vecchia! E ar fioraro però l'ho pagato io .. co i sordi mia! E ora forza ... chi concilia? Er marito cornuto? A moje fedifraga? I fiji ingrifati? O quell'artri, gli amanti improvvisati? Chi? Nun ciò tempo da perde io! E e che diamine o dico io stavorta! (*e allungando la mano*) Forza! N'amo!

ALFONSO, Ma tu, chi sei?

DIMITRI, (*fiero*) Io so Ercole ... er buttafori da Discoteca Er Diabolo! Er mejo da zona! Cu me se nun devi entrà ... nun entri! Manco se me preghi in ginocchio! E se .. devi da uscì... c'esci a carci in culo!

ALFONSO, (*a Maddalena*) E che ci fa in casa mia il buttafuori di una discoteca, quasi ex moglie? Eh!? Parla!

MADDALENA, (*sorrisino forzato*) Eheheh... e che ci fa?

DIMITRI, Spiega! Spiega! Forza... mò vedemo che te inventi! Ma prima paga! Famme vedè a pecunia! (*Allunga di nuovo la mano*)

MADDALENA, (*all'improvviso si butta tra le braccia del marito*) Ehhhh... l'ho fatto per te, Alfonso! Per farti ingelosire! Per farti sciogliere! Ma tu non ti scioglievi... non ti ingelosivi e... e... io mi sono arrabbiata e il piano m'ha preso la mano! Io non volevo arrivare al divorzio! Volevo solo... scuoterti!

ALFONSO, (*si scioglie velocemente dall'abbraccio e arrabbiato*) Volevi scuotermi, eh??? Volevi scuotermi??? E ora ti faccio vedere io come mi scuoto!!! (*si toglie l'elmetto*) Mi scuoto... certo che mi scuoto... eccome se mi scuoto! Ora vedi! (*la prende, le fa fare una specie di casquet e la bacia*)

TUTTI, Ohhhh!!!

EDOARDO, Bravo papà!

GIULIETTA, Non è mai troppo tardi!

ALFONSO, (*finito il bacio, tenendola ancora fra le braccia in posizione casquet, seducente*) Dove andiamo... nella mia metà o nella tua?

MADDALENA, Nella... nostra!!! *(la prende e correndo escono di scena ma prima di uscire Maddalena si gira)* Ha funzionato!!!!

GIULIETTA, E già! E ora si che si è contagiato, papà!

EDOARDO, E pure scongelato!

DIMITRI, *(accorgendosi che Maddalena e Alfonso stanno uscendo)* Aoh... a belli... e mò ndò annate? A nvedi sti impuniti! E mica ve ne potete annà! Io vojo i sordi miaaaa!!!! E nun correte che tanto vi pijo pure in capo ar monno!! A Ercole nun la si fa! Se semo capiti? No, dico... se semo capiti? *(e gli corre dietro)*

TUTTI, Se semo capiti ... se semo capiti! E che diamine!

Fine